

Report integrato 2014

119° ESERCIZIO

www.bccgarda.it



BCC DEL GARDA

Indice

4 Guida alla lettura

5 Introduzione

Dati fondamentali

8 LA MISSIONE E LE STRATEGIE

La missione e i valori
I portatori di interessi
Il contesto e le tendenze
Priorità e linee strategiche

12 IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

Il governo della Cooperativa
La struttura organizzativa
Il personale

24 L'ATTIVITÀ BANCARIA

La presenza sul territorio
I dati fondamentali
La raccolta
Gli impieghi
Il credito deteriorato
Iniziativa specifiche a sostegno di famiglie e imprese
La gestione dei servizi di cassa e tesoreria
Reclami

40 I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE

La compagine sociale
Comunicazione e partecipazione
I vantaggi a favore dei Soci

48 INIZIATIVE SOCIALI A FAVORE DEL TERRITORIO

Il sostegno a iniziative del territorio
L'Auditorium Gardaforum
Garda Vita

54 IL RAPPORTO CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il sistema del Credito Cooperativo
L'impegno della BCC del Garda nel sistema

58 I RISULTATI ECONOMICI E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I risultati economici
Il valore economico generato e distribuito
Il patrimonio civilistico e di vigilanza

67 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

70 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI, DELLA DIREZIONE GENERALE E DELLE CONSULTE SOCI

www ALLEGATI AL BILANCIO SOCIALE 2014 (in fascicolo separato disponibile sul sito)

1. Nota metodologica
2. Le specifiche previsioni della normativa per le Banche di Credito Cooperativo
3. I destinatari di contributi della BCC del Garda
4. L'impatto ambientale direttamente determinato dall'attività della Banca
5. La presenza di dirigenti e collaboratori della BCC del Garda negli organismi del sistema del Credito Cooperativo e del Mondo cooperativo
6. Prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico

Guida alla lettura

La Banca considera fondamentale garantire trasparenza e far sì che i propri Soci, clienti e in generale tutti i “portatori di interessi” dispongano delle informazioni necessarie per comprendere in modo non superficiale l’attività che ha svolto e i risultati di diversa natura che ha ottenuto.

La particolare identità di impresa cooperativa, mutualistica, volta allo sviluppo locale rende una **rendicontazione sugli aspetti economici, patrimoniali e finanziari certamente essenziale, ma insufficiente**. Per questo motivo, fin dall’esercizio 2000, la Banca ha affiancato al Bilancio Civilistico, redatto obbligatoriamente e secondo le stringenti indicazioni normative, un altro strumento di rendicontazione volontario, il **Bilancio Sociale**, volto a fornire una rappresentazione dell’operato e dei risultati aziendali fortemente ancorata alla missione della Banca e al punto di vista dei suoi principali portatori di interessi.

L’esigenza di fornire una rendicontazione il più possibile unitaria e interconnessa, insieme agli sviluppi a livello internazionale sul cosiddetto “integrated reporting”, hanno successivamente portato alla realizzazione di un documento denominato “Report Integrato”, di cui la presente costituisce la **quarta edizione**. Questo documento si propone **di fornire gli elementi informativi più rilevanti sugli aspetti finanziari, sociali, ambientali e di governance, garantendo un livello di chiarezza e fruibilità** che ne consenta un effettivo utilizzo ai propri interlocutori e **cercando di evidenziare le interconnessioni** tra i diversi aspetti e questioni.

Il Report Integrato deriva da:

- **informazioni presenti nel Bilancio Civilistico**; più precisamente, contiene i prospetti di stato patrimoniale e conto economico e riporta parti (in alcuni casi rielaborate e interconnesse con altre informazioni) della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- un’ampia **selezione delle informazioni che precedentemente erano contenute nel Bilancio Sociale**.

Chi fosse interessato ad ulteriori approfondimenti può ricorrere a:

- il Bilancio Civilistico 2014;
- il documento **“Allegati al Report Integrato 2014”**, che contiene informazioni proprie del Bilancio Sociale non inserite, perché ritenute non fondamentali, nel Report Integrato.

Il Bilancio Sociale non viene quindi più realizzato come documento autonomo, essendo i suoi contenuti presenti nel Report Integrato e in Allegati al Report Integrato.

Solo il Report Integrato viene stampato in versione cartacea per l’ampia distribuzione.

La segnalazione della disponibilità di approfondimenti nel documento “Allegati al Report Integrato 2014” viene indicata in tal modo: ➔ **Allegato on line: cap.***

Per rendere più semplice la lettura, nel testo si segnalano informazioni connesse alla questione trattata presenti in altra parte dello stesso Report Integrato. In tal caso il simbolo utilizzato è il seguente: ► **numero capitolo / titolo paragrafo**

Il Report Integrato 2014, il documento “Allegati al Report Integrato 2014” ed il Bilancio Civilistico 2014 sono disponibili, insieme alle edizioni precedenti, su: www.bccgarda.it (area: “La Banca” – “I bilanci”)

Per un approfondimento sugli aspetti metodologici alla base della redazione di questo documento si veda la **“Nota metodologica”** ➔ **Allegato on line: cap. 1.**

Per informazioni e per l’invio di osservazioni: uff.comunicazione@garda.bcc.it

Introduzione

Anche l'anno appena trascorso non ha visto i segnali di ripresa sperati, mentre la crisi ha continuato a gravare sulle famiglie e sulle imprese.

Le banche italiane riflettono in modo trasparente le difficoltà della propria clientela, registrando rilevanti accantonamenti a copertura del rischio di credito e sviluppando politiche di svalutazione degli attivi ancora molto sostenute. Basti dire che **tra le tredici maggiori banche italiane, sette esprimono un risultato negativo che, complessivamente, sfiora i 10 miliardi di euro** nel solo esercizio 2014.

La nostra Banca, in questa situazione difficile, ha proseguito con coerenza e decisione negli interventi pianificati per il triennio 2013-2015, volti a riqualificare l'assetto organizzativo, gestire in modo più attento i controlli interni e migliorare la qualità del credito.

I concreti risultati di questo impegno sono stati riconosciuti da Banca d'Italia. La nostra Banca, infatti, a partire dal mese di novembre è stata sottoposta a visita ispettiva di natura periodica e ordinaria da parte dell'organo di vigilanza nazionale. In ordine temporale è stata la prima, a livello provinciale, ad aver ricevuto l'ispezione della Vigilanza, dopo la conclusione della verifica degli attivi delle grandi banche da parte della BCE. Si è trattato per noi di un esame impegnativo, anche perché improntato a metodologie di valutazione parzialmente innovative.

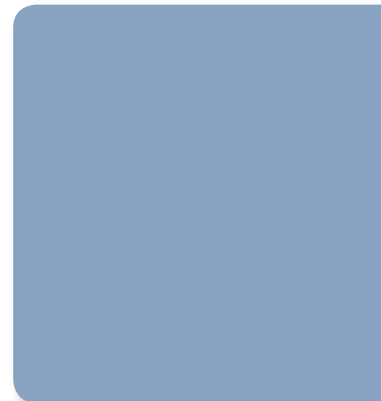
L'incremento della raccolta diretta (2%) e del capitale sociale (10,6%) sono il segno tangibile della fiducia che i Soci, insieme ai clienti, continuano a riservare alla Banca.

Anche il passato esercizio si è caratterizzato per **cospicui accantonamenti a copertura del credito deteriorato, per un importo complessivo di 39,3 milioni di euro**. Si tratta del fattore determinante per la generazione della perdita d'esercizio, pari a 5,5 milioni di euro. Questa impegnativa azione ha prodotto una rilevante riduzione del rischio di credito, che ha consentito il rafforzamento della stabilità complessiva della Banca, **comportando un ulteriore consistente aumento delle coperture totali (che passano dal 24,9% al 36,1%)**.

La gestione attiva, continuativa e assidua del credito anomalo ha consentito di frenare la crescita: è stata del 1,9% nel 2014, rispetto alla media annua del 13,0% del triennio 2011/2013. Inoltre, la dinamica del credito deteriorato netto sul totale delle esposizioni mostra un significativo decremento del 13,3%.

Costituisce un ulteriore elemento di positività il fatto che, **rispetto al nuovo credito erogato nel periodo 2011-2014 pari a 161 milioni di euro, solo l'1,8% risulta attualmente classificato come deteriorato** e solo il 4,2% presenta anomalie andamentali ed è sottoposto a stretta osservazione: percentuali decisamente migliori rispetto alla media delle banche.

Non è venuta meno **l'attenzione all'attività di finanziamento al territorio**, che trova conferma nella **destinazione del 91,4% della raccolta diretta da clientela a sostegno dei crediti verso la stessa** (è fra i più alti indici delle BCC Lombarde). **Tale percentuale sale al 93,9 se si considerano solamente la raccolta e i prestiti relativamente ai Soci.**



Inoltre, dall'insieme delle condizioni di vantaggio assicurate a favore dei Soci nel 2014, deriva un beneficio economico complessivo - "ristorno figurativo" - pari a 1.520.589 euro.

La Banca ha confermato la propria capacità di produrre reddito, **con il margine operativo lordo accresciuto del 65,9%**, anche grazie a un rilevante risultato conseguito dalla gestione della liquidità aziendale e al lavoro finalizzato all'individuazione di aree di miglioramento, che ha comportato **un'ulteriore riduzione delle "spese amministrative" e un cost income ratio al 50,9% (contro il 63,4% del 2013)**.

La mitigazione del rischio di credito ha favorito **un miglioramento degli indici patrimoniali, come dimostrato dall'indice di capitalizzazione primario (CET1) che è passato dal 12,3% al 12,7%**. L'indice di capitalizzazione complessivo (Total Capital Ratio) è invece diminuito per l'applicazione delle nuove regole di vigilanza, che dal 2014 ammettono nel "patrimonio supplementare" solo una minima parte dei prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, che con questo esercizio termina un triennio di intenso lavoro, è convinto della necessità di **ampliare la governance in senso generazionale e di genere**, perché siano inseriti, prima nella compagine sociale e poi nel governo della nostra Banca, sempre più giovani e sempre più donne in possesso di una professionalità fondata sui valori cooperativi. Un segno concreto di questo orientamento è nella proposta di nuovi esponenti aziendali formulata da questo Consiglio alla prossima Assemblea.

Va ulteriormente incrementata la capacità di servizio della Banca ai Soci e al territorio, migliorando l'offerta complessiva rispetto alle esigenze delle persone lungo tutto l'arco della vita e delle imprese. Per questo la Banca:

- ha aderito al finanziamento della Banca Centrale Europea - "TLTRO" - ottenendo liquidità per 72 milioni di euro, che intende destinare integralmente all'erogazione di credito alle PMI e alle famiglie;
- ha rinnovato l'offerta di mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa, migliorando, sia in termini di tasso di interesse che di durata, le condizioni, che si collocano tra le migliori nello scenario provinciale;
- ha avviato il progetto di "consulenza avanzata", per una più efficace relazione con i Soci e clienti per la gestione del risparmio;
- ha ideato un progetto volto a finanziare e sostenere la nascita di "start up" di giovani imprenditori;
- ha realizzato forme di intervento più moderne ed efficienti, in aggiunta alla classica beneficenza, a sostegno delle necessità di enti che operano nel nostro territorio per finalità sociali.

La Banca presenta anche **l'esigenza di una ulteriore razionalizzazione, sul piano del presidio territoriale, sul piano organizzativo e sul piano dei costi**. Lo sviluppo della cultura digitale potrà giocare un ruolo propulsivo per la BCC: il digitale non sostituisce attività e canali, ma li reinterpreta, modernizzando la modalità di realizzare la "banca di relazione", soprattutto, ma non solo, verso i giovani.

Sappiamo che è nel presente che si costruisce il futuro. Sta dunque a noi mettere insieme consapevolezza, visione, passione e tecnica. Per noi la sfida nella sfida è questa: modernizzare senza perdere cura e attenzione per i Soci e le comunità locali.

All'inizio di quest'anno, con il Decreto Legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in legge a marzo, il Governo è intervenuto riformando profondamente il settore delle banche cooperative, incidendo in particolare sulle Banche Popolari. Le Banche di Credito Cooperativo sono impegnate in **un progetto di autoriforma all'insegna dell'integrazione, che è oggetto di attenzione delle Autorità italiane ed europee**. È evidente la necessità di procedere con determinazione e tempestività

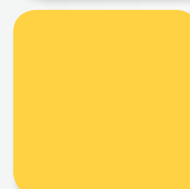
nell'attuazione di cambiamenti che rafforzino la sostenibilità nel tempo, garantiscano lo sviluppo di una formula originale e preziosa d'intermediazione al servizio delle comunità e rispondano alle nuove esigenze di conformità normativa.

il prossimo ottobre ricorrono i 120 anni dalla data di fondazione della Cassa Rurale di Montichiari. Una lunga storia che mostra, nel dispiegarsi di quanto realizzato attraverso tre secoli, le ragioni profonde dei valori del Credito Cooperativo e del nostro essere qui oggi.

Il Presidente
Alessandro Azzi

DATI FONDAMENTALI

	2014	2013
N. Soci	8.637	8.586
N. Clienti	40.376	41.626
N. Dipendenti	260	269
N. Filiali	32	32
N. Sportelli bancomat	37	37
Raccolta diretta (migliaia di euro)	1.767.213	1.732.003
Raccolta diretta da clientela (migliaia di euro)	1.304.820	1.287.168
Raccolta indiretta (migliaia di euro)	352.195	349.486
Impieghi (migliaia di euro)	1.085.926	1.172.948
Impieghi lordi a clientela (migliaia di euro)	1.192.394	1.253.909
Rapporto impieghi lordi a clientela / raccolta diretta da clientela	91,4%	97,4%
Credito deteriorato - esposizione netta (migliaia di euro)	220.060	254.092
Margine di intermediazione (migliaia di euro)	62.771	50.123
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti (migliaia di euro)	-39.295	-42.600
Risultato economico dell'esercizio (migliaia di euro)	-5.537	-16.875
Valore economico distribuito - rettificato con componenti figurative (migliaia di euro)	38.385	36.369
Erogazioni di beneficenza e sponsorizzazioni sociali (migliaia di euro)	351	348
Capitale sociale (migliaia di euro)	9.785	8.847
Patrimonio civilistico (migliaia di euro)	135.961	140.521
Patrimonio di Vigilanza o Fondi Propri (migliaia di euro)	144.283	199.415



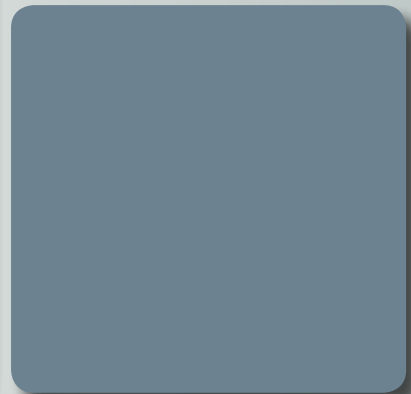
La missione e le strategie

La missione e i valori

I portatori di interessi

Il contesto e le tendenze

Priorità e linee strategiche



La missione e i valori

La BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda è il risultato di successive fusioni per incorporazione, avvenute a partire dal 1970, di alcune **Casse Rurali attive già dalla fine del 1800**: la Cassa Rurale di Montichiari (banca incorporante), la Cassa Rurale di Calcinato, la Cassa Rurale di Molinetto, la Cassa Rurale di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio Tremosine Alto Garda Bresciano.

Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) – originariamente denominate Casse Rurali - sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato dal magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali, soprattutto agricoltori e artigiani.

A distanza di oltre un secolo esse mantengono una loro identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale, da cui deriva anche il fatto che esse siano soggette a una normativa specifica nell'ambito del sistema bancario (📎 Allegato on line: cap. 2).

Caratteristiche fondamentali dell'identità di una BCC

Partecipazione democratica

- una testa un voto
- limiti al possesso azionario (no concentrazione di capitale)

Mutualità

- **interna** (obbligo di orientare l'attività "prevalentemente" a favore dei Soci e non perseguire "fini di speculazione privata")
- **esterna** (nella relazione con la comunità locale)
- **di sistema** (cooperazione di categoria, che implica la piena valorizzazione del modello "a rete")

Territorialità

- si esprime
- nella *proprietà* dell'impresa: i Soci e gli amministratori di una BCC devono essere espressione del territorio di insediamento della Banca
 - nell'*operatività*: il risparmio raccolto viene erogato sotto forma di crediti nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale

L'espressione di tale identità è data dall'articolo 2 dello Statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.

Principi ispiratori

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad **agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo** e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale."

L'articolo 2
dello Statuto
della BCC
del Garda

Il testo della Carta dei Valori è disponibile sul sito internet della Banca.

Attualmente **le Banche di Credito Cooperativo costituiscono un Sistema capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale** (► cap. 6 / Il Sistema del Credito Cooperativo). L'appartenenza e la collaborazione con tale Sistema consente a ognuna di esse di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi e prodotti per la clientela, senza dover rinunciare all'autonomia e al legame con il proprio territorio. La **Carta della Coesione del Credito Coope-**

rativo (disponibile sul sito internet della Banca) fissa i principi per orientare gli accordi collaborativi tra ciascuna banca e gli altri soggetti del Sistema del Credito Cooperativo.

I portatori di interessi

In relazione all'attività svolta e alla missione e valori dichiarati, la BCC del Garda determina aspettative e influisce su interessi di natura non esclusivamente economica in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, stakeholder, spesso tradotto in "portatori di interessi".

Nel caso specifico della Banca di Credito Cooperativo del Garda i principali stakeholder individuati, tutti espressamente richiamati nei documenti istituzionali citati nel precedente paragrafo, sono: **i Soci, i clienti, le comunità locali, il personale, il Sistema del Credito Cooperativo, l'ambiente naturale.**

In questo documento si effettua la rendicontazione sull'operato ed i risultati della Banca cercando di dare risposta alle principali esigenze informative di tali stakeholder.

Il contesto e le tendenze

Nel 2014 l'economia mondiale ha proseguito gradualmente il suo percorso di ripresa. La crescita a livello aggregato è apparsa più sostenuta nella seconda metà dell'anno, ma ha mostrato una certa **disomogeneità nell'andamento delle principali economie avanzate**. Da un lato, infatti, è continuata la fase espansiva che ha caratterizzato l'economia degli Stati Uniti e si è irrobustita la ripresa del Regno Unito; dall'altro lato, il Giappone ha sperimentato nel terzo trimestre dell'anno una ulteriore contrazione del Prodotto Interno Lordo (PIL), mentre l'attività economica della Cina ha mostrato segnali di rallentamento, a causa della fase di debolezza dagli investimenti. Tale divergenza appare legata principalmente a fattori di natura strutturale piuttosto che a dinamiche cicliche.

Il commercio mondiale ha mostrato segni di rallentamento, parzialmente mitigati dal timido recupero registrato nel terzo trimestre dell'anno. Tra i fattori che hanno principalmente contribuito alla fase di debolezza degli scambi internazionali si annovera il rallentamento di alcune economie emergenti nell'Asia e nell'America Latina e della Zona Euro. Oltre ai principali rischi di natura geopolitica (crisi Russia – Ucraina e situazione in Medio Oriente), nella parte finale dell'anno il crollo delle quotazioni del petrolio ha generato un aumento della volatilità sui mercati finanziari. Il prezzo del petrolio, rispetto ai valori registrati a dicembre 2013, si è praticamente dimezzato, scendendo sotto la soglia dei 50 dollari per barile.

In Italia si è assistito ad un nuovo rallentamento della congiuntura, dopo i deboli segnali di ripresa registrati nella parte finale del 2013. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL è sceso su base trimestrale dello 0,1%, dopo la contrazione dello 0,2% del trimestre precedente, a causa della decisa caduta degli investimenti fissi lordi (-1,0%). La produzione industriale nel corso del 2014 ha registrato valori altalenanti, mentre la situazione del mercato del lavoro rimane critica, con il tasso di disoccupazione che nel mese di novembre ha raggiunto il 13,4%. Nello stesso mese il tasso di disoccupazione giovanile (calcolato tenendo in considerazione la fascia di popolazione di età compresa tra i 15 ed i 24 anni) ha toccato il 43,9%.

Ad agosto del 2014, per la prima volta dal 1959, **il tasso di inflazione al consumo ha registrato un valore negativo e l'Italia è entrata in deflazione**. Il tasso è tornato ad evidenziare valori positivi nei mesi di ottobre e novembre, per poi segnalare una nuova decrescita dei prezzi su base annua a dicembre (-0,1%).

Venendo al **territorio in cui opera la BCC del Garda**, è composto da 69 Comuni distribuiti nelle Province di Brescia, Verona, Mantova e Trento. Pur rappresentando tutte realtà importanti dal punto di vista socio-economico, è indubbiamente nella provincia bresciana che maggiormente si sviluppa l'operatività della Banca. Di seguito viene quindi illustrato brevemente il contesto economico relativo a tale provincia¹.

Nel quarto trimestre del 2014 l'attività produttiva delle imprese manifatturiere bresciane ha registrato una dinamica complessivamente piatta, che segue la flessione evidenziata nel periodo precedente. L'evoluzione dell'industria provinciale appare coerente con il quadro macroeconomico a livello nazionale, in cui gli indicatori congiun-

1. Fonte dati AIB - Conferenza Stampa di fine anno: Il 2013 nell'economia bresciana e Indagine congiunturale trimestrale del Centro Studi AIB.

turali stentano a fornire chiare indicazioni di una svolta dell'attuale fase ciclica. **Complessivamente il 2014 si chiude con un incremento medio della produzione del 2,1%:** la componente ereditata dal 2013 è pari allo 0,4%, mentre quella propria si attesta all'1,7%. A seguito delle suddette dinamiche, la variazione trasmessa al 2015 è pari a -1,2%: ciò sta a indicare che l'anno in corso parte "zavorrato" da un'eredità negativa, frutto della progressiva perdita di slancio della manifattura bresciana nel corso dell'anno da poco concluso. **La distanza dal picco di attività pre-crisi (primo trimestre 2008) è ancora molto elevata e si attesta intorno al 29%.**

Le aspettative per i prossimi mesi sono moderatamente positive e propendono per un generalizzato recupero del settore manifatturiero provinciale: la debolezza dei corsi delle materie prime industriali alleggerirà il conto economico delle imprese, liberando risorse da destinare agli investimenti, che saranno inoltre favoriti da condizioni monetarie quanto mai generose. Infatti, il cosiddetto *quantitative easing* recentemente varato dalla BCE immetterà sul mercato reale un'ingente dose di liquidità che incoraggerà la riattivazione del circuito creditizio per imprese e famiglie. In tale contesto, il deprezzamento della moneta unica fornirà un eccezionale impulso alla competitività delle imprese esportatrici, con vantaggi sistemici per l'intera economia. **Non mancano tuttavia alcune incognite** che potrebbero incidere negativamente sullo scenario sopra descritto, come l'eventuale riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, connesso con l'evoluzione dei rapporti Grecia-troika e della crisi russa, nonché l'indebolimento delle economie emergenti, in particolare di quelle maggiormente esposte alle fluttuazioni delle materie prime.

Le previsioni a breve termine, pur rimanendo caratterizzate da un significativo grado di incertezza, delineano uno scenario moderatamente più roseo per l'industria bresciana, grazie al rafforzamento nei prossimi mesi del processo di crescita dell'attività economica: la produzione è infatti prevista in aumento da 27 imprese su 100, stabile dal 60% e in flessione dal rimanente 13%. Segnali particolarmente confortanti per il manifatturiero provinciale provengono dai comparti calzaturiero, maglie e calze, metallurgico e siderurgico, meccanica di precisione e costruzione di apparecchiature elettriche. Dinamiche positive ma meno intense sono attese dagli operatori del chimico, gomma e plastica, legno e mobili in legno, meccanica tradizionale e mezzi di trasporto. Per contro, le prospettive sono negative per abbigliamento, agroalimentare e caseario, carta e stampa, materiali da costruzione ed estrattive, tessile.

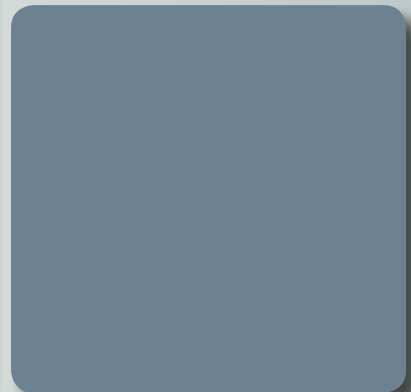
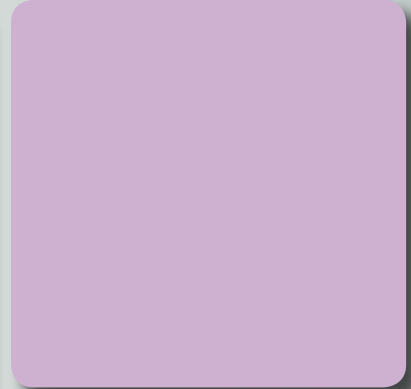
Priorità e linee strategiche

La Banca nel 2014 ha perseguito con decisione le linee strategiche dichiarate nel precedente Report ottenendo significativi risultati, sintetizzati nella precedente introduzione del Presidente e di cui si dà conto più ampiamente nel seguito del documento. Tali linee rimangono valide per l'anno 2015:

- miglioramento della qualità del credito tramite la rigorosa applicazione delle politiche interne sui nuovi affidamenti e una gestione attiva, continuativa e assidua del credito anomalo, nelle sue varie forme;
- mantenimento della capacità reddituale della Banca che consenta, da un lato, di generare adeguati flussi di autofinanziamento e, dall'altro, di proseguire negli orientamenti di progressivo innalzamento prudenziale delle quote di copertura del rischio di credito;
- ricostituzione della dotazione patrimoniale tramite generazione di redditività e ampliamento della base sociale con relativo apporto di capitale;
- mantenimento di un patrimonio di vigilanza adeguato;
- riduzione della concentrazione di rischio in alcuni comparti di attività economica particolarmente colpiti dalla crisi, quali quelli legati all'edilizia;
- espansione dell'attività di intermediazione verso i Soci che già presenta un contributo significativo nella raccolta, ma evidenzia ampi margini di sviluppo per i servizi bancari ed extra bancari;
- attenta gestione delle risorse umane, sia in termini di professionalità e motivazione attraverso adeguata formazione specialistica, culturale ed identitaria, sia in termini di corretta allocazione all'interno della struttura, nella convinzione che le sfide si vincono con una squadra coesa con forte senso di appartenenza;
- costituzione di adeguate sinergie tra Direzione e collaboratori di più alto livello con l'obiettivo di perseguire le migliori prassi operative e migliorare l'efficienza aziendale;
- costante monitoraggio dei costi di struttura, finalizzato all'individuazione di aree di miglioramento e pianificazione di interventi volti alla rivisitazione di contratti ed appalti.

Il governo e le risorse umane

Il governo della Cooperativa
La struttura organizzativa
Il personale



Il governo della Cooperativa

Gli organi statutari ai quali è demandato l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Al fine di rafforzare il legame e il confronto con la base sociale e le diverse aree territoriali in cui la Banca opera, sono stati creati inoltre due organismi con potere consultivo: la Consulta dei Soci e la Consulta dei Soci Giovani.

Per la composizione degli organi ► *Appendice /Composizione degli Organi Sociali, della Direzione Generale e delle Consulte Soci.*

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei Soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno e un solo voto.

La Banca si è dotata di un Regolamento elettorale e assembleare, disponibile sul sito internet.

Nel 2014 si è svolta una Assemblea in seduta ordinaria nel mese di maggio.

Per facilitare la partecipazione è stato organizzato il tradizionale servizio di autobus per i Soci residenti nei Comuni di Tremosine, Limone e Toscolano Maderno.

A ciascun Socio intervenuto è stata consegnata una copia del Report Integrato e, a richiesta, del bilancio di esercizio integrale. Inoltre, per facilitare la comprensione dei dati di bilancio esposti dal Presidente, è stato realizzato un "video bilancio"

La partecipazione all'Assemblea 2014

792 Soci, pari al 9,3% degli aventi diritto al voto (14,7% nel 2013), di cui 465 personalmente e 327 tramite delega



Il Consiglio di Amministrazione 2012-2014 e la Direzione generale

L'Assemblea, oltre ad approvare il bilancio di esercizio, ha:

- determinato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione del prossimo mandato 2015-2017, riducendolo da 15 a 11;
- approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di diminuzione dei compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nell'ambito di una più ampia manovra volta a ridurre i costi aziendali;
- provveduto ad integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina di due nuovi consiglieri (Ezio Amadori e Fabrizio Scalmana) in sostituzione dei dimissionari Delfino Gobbi Frattini e Roberto Marcelli;
- deliberato la modifica del Regolamento assembleare ed elettorale.

Alla fine dei lavori assembleari tra i Soci presenti sono stati estratti 60 premi (tablet, smartphone e altri strumenti elettronici).

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, costituito da 15 membri, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci 2012 per il triennio 2012-2014.

L'Assemblea del 18 maggio 2014 ha eletto nel Consiglio Ezio Amadori e Fabrizio Scalmana per sostituire Delfino Gobbi Frattini (dimessosi il 30 aprile 2013) e Roberto Marcelli (dimessosi il 15 aprile 2014).

Nel 2014 le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 28, con una partecipazione pari al 93,4%.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti **5 Comitati** senza potere deliberativo ed è stata nominata la Commissione per le operazioni con soggetti collegati:

Comitato	Funzione	N. membri	N. incontri nel 2014
Comitato beneficenza e sponsorizzazioni	Esaminare e selezionare le richieste pervenute, proponendo al Consiglio di Amministrazione l'approvazione degli interventi più meritevoli e/o più idonei per il miglioramento dell'immagine della Banca	5 (a cui si aggiunge un sindaco effettivo)	4
Comitato innovazione e sviluppo	Contribuire a definire gli orientamenti dei Piani Operativi annuali, supportarne la messa in atto e verificarne la realizzazione	5	0
Comitato tecnico Gardaforum	Organizzare e gestire il Gardaforum (► <i>cap. 5 / L'auditium Gardaforum</i>)	4	0 ²
Comitato report	Analizzare i report periodici prodotti dalla struttura per conto del Consiglio di Amministrazione	4 (a cui si aggiunge un sindaco effettivo)	1
Comitato redazione	Curare la redazione dell'House Organ aziendale BCC Notizie	8	3
Commissione per le operazioni con soggetti collegati	Presidiare il processo di gestione delle operazioni con soggetti collegati	4 amministratori indipendenti (di cui uno supplente)	1

Il compenso complessivo agli amministratori, per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, ai Comitati e al Comitato Esecutivo, è stato per il 2014 pari a 194.771 euro (-32,1% rispetto al 2013).

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2014, su proposta del CdA, ha approvato la **riduzione dei gettoni di presenza degli amministratori** (a valere per l'intero anno 2014) per le relative partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e della remunerazione della Presidenza. Il gettone di presenza è stato portato da 250 euro a 150 euro; nel caso in cui la seduta del Comitato Esecutivo si tenga nello stesso giorno della riunione del CdA, il gettone si riduce a 100 euro. Per la partecipazione ai Comitati non è previsto alcun gettone.

2. L'attività del Gardaforum, ormai avviata, non ha richiesto nel 2014 particolari necessità di approfondimento nel Comitato, che ha gestito senza necessità di riunioni formali la gestione ordinaria.



Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 6 persone nominate al proprio interno dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa, con parere consultivo, la Direzione Generale.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Presidente del Comitato Esecutivo nella persona di Franco Tamburini (che ha sostituito Alessandro Azzi) ed il nuovo Vice Presidente nella persona di Alberto Allegri (che ha sostituito Roberto Marcelli).

Il Comitato Esecutivo ha il compito di:

- esaminare e deliberare le domande di fido e di prestito pervenute alla Banca, entro un limite massimo complessivo stabilito dal Consiglio di Amministrazione³;
- esaminare tutti i problemi d'ordine generale della gestione ordinaria della Banca, formulando proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale approvazione.

Nel 2014 il Comitato Esecutivo si è riunito 39 volte, con una partecipazione pari al 85,0%.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi, di cui uno è nominato presidente, e due sindaci supplenti. Il suo compito è di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea 2012 per il triennio 2012-2014.

Nel 2014 si è riunito 71 volte, con una partecipazione pari al 95,3%.

La remunerazione dei Sindaci nel 2014 è stata pari a 147.171 euro, con una riduzione del 27,9% rispetto al 2013. Tale riduzione deriva dalla ridefinizione del compenso deliberata dall'Assemblea dei Soci di maggio 2014 che stabilisce un compenso annuo pari a 30.000 euro per il Presidente del Collegio Sindacale e di 20.000 euro per ogni Sindaco effettivo, cui si aggiunge un compenso di 91 euro forfettari lordi per ogni ispezione sindacale.

3. Il limite è diverso per tipologia di rischio; il massimo importo è pari a 4 milioni di euro per singolo soggetto e gruppi connessi per cumulo di rischio complessivo.

Collegio dei Proviviri

Tale organo ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Soci e società. A eccezione del Presidente, che è designato dalla Federazione Lombarda delle BCC, i suoi componenti sono nominati dall'Assemblea. La composizione è stata rinnovata dall'Assemblea 2012 per il triennio 2012-2014, mantenendone invariata la composizione.

Nell'anno 2014 non si sono determinate situazioni che abbiano richiesto la convocazione del Collegio dei Proviviri.

Consulta dei Soci

La Consulta dei Soci ha il ruolo di mantenere un costante collegamento tra la Banca, i Soci e le comunità locali. Essa è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed è costituita da:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione (o suo rappresentante);
- 2 membri per ogni "piazza storica"⁴;
- 1 membro per ogni filiale non di "piazza storica";
- ex Presidenti della Banca.

La Consulta dei Soci in carica è stata nominata nel mese di settembre 2012 per un triennio. I due membri Ezio Amadori e Fabrizio Scalmana, essendo stati eletti amministratori dall'Assemblea del 18 maggio 2014, sono usciti a partire da tale data dalla Consulta dei Soci. Al 31/12/2014 la Consulta dei Soci è composta complessivamente da 27 membri.

Per dettagli sull'attività svolta ► *cap. 4 / Comunicazione e partecipazione.*



4. Per "piazze storiche" si intendono le aree territoriali delle Casse Rurali dalla cui fusione, in periodi diversi, è nata la BCC del Garda. Esse sono: Montichiari, Calcinato, Molinetto di Mazzano, Padenghe, Tremosine.

Consulta dei Soci Giovani

La Consulta dei Soci Giovani ha il compito di rafforzare il collegamento ed elaborare proposte di iniziative e progetti verso i Soci e i clienti giovani.

È composta - oltre che dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente più giovane e dal Consigliere più giovane - da Soci con un'età compresa tra i 20 e i 35 anni. La Consulta dei Soci in carica è stata nominata nel mese di aprile 2013. Nel corso del 2014 hanno rinunciato all'incarico per motivi personali due componenti (Elena Franzoglio e Laura Mimini) e sono entrati Paolo Loda e Fabrizio Scalmana, quest'ultimo quale membro di diritto (Consigliere di Amministrazione più giovane). Al 31/12/2014 la Consulta dei Soci Giovani è composta complessivamente da 23 membri.

Per dettagli sull'attività svolta ► *cap. 4 / Comunicazione e partecipazione.*

Codice etico, Modello organizzativo e Organismo di vigilanza

La BCC del Garda si è dotata di un Codice etico, che definisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della Banca, e di un Modello di organizzazione e gestione volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e successive modifiche). Il Codice etico e la descrizione del Modello di organizzazione e gestione sono disponibili sul sito internet della Banca.

È stato inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri e dotato di autonomia e indipendenza, che ha il compito di assicurare l'osservanza del Modello e di curarne, dove necessario, l'aggiornamento. A partire dal 1 luglio 2014, per decisione del Consiglio di Amministrazione, **la funzione dell'Organismo di Vigilanza è stata assunta dal Collegio Sindacale**. Nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza, che complessivamente si è riunito 4 volte, ha avviato il periodico aggiornamento del Modello 231 in particolare per integrarlo rispetto ai nuovi reati previsti dalla normativa 231 di auto riciclaggio e di adescamento di minorenni. Nessuna segnalazione è pervenuta all'Organismo di Vigilanza nel 2014.

Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi

Sull'articolazione del sistema dei controlli interni, sui rischi a cui la Banca è esposta e sulle modalità con cui questi vengono gestiti si rinvia a specifico capitolo della Relazione sulla gestione contenuta nel Bilancio Civilistico.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa è stata oggetto di una serie di interventi di revisione per adeguarla alle scelte strategiche e alle esigenze operative.

Il **nuovo organigramma**, di seguito riportato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 gennaio 2015.

In particolare:

- gli Uffici di Staff della Direzione Generale sono stati potenziati attraverso l'inserimento di una figura di coordinamento di tali Uffici, che svolge anche il compito di supervisore dell'Area Organizzazione e dell'Area Amministrativa⁵, e attraverso l'istituzione dell'Ufficio Marketing e dell'Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci⁶;
- l'Ufficio Credito Problematico è stato trasferito dagli Uffici in staff alla Direzione all'Area Crediti;
- l'Ufficio Controllo di Gestione è stato trasferito dall'Area Amministrativa all'Area Controlli;
- è stata introdotta la subordinazione diretta dell'Area Controlli al Consiglio di Amministrazione ed indiretta alla Direzione Generale.

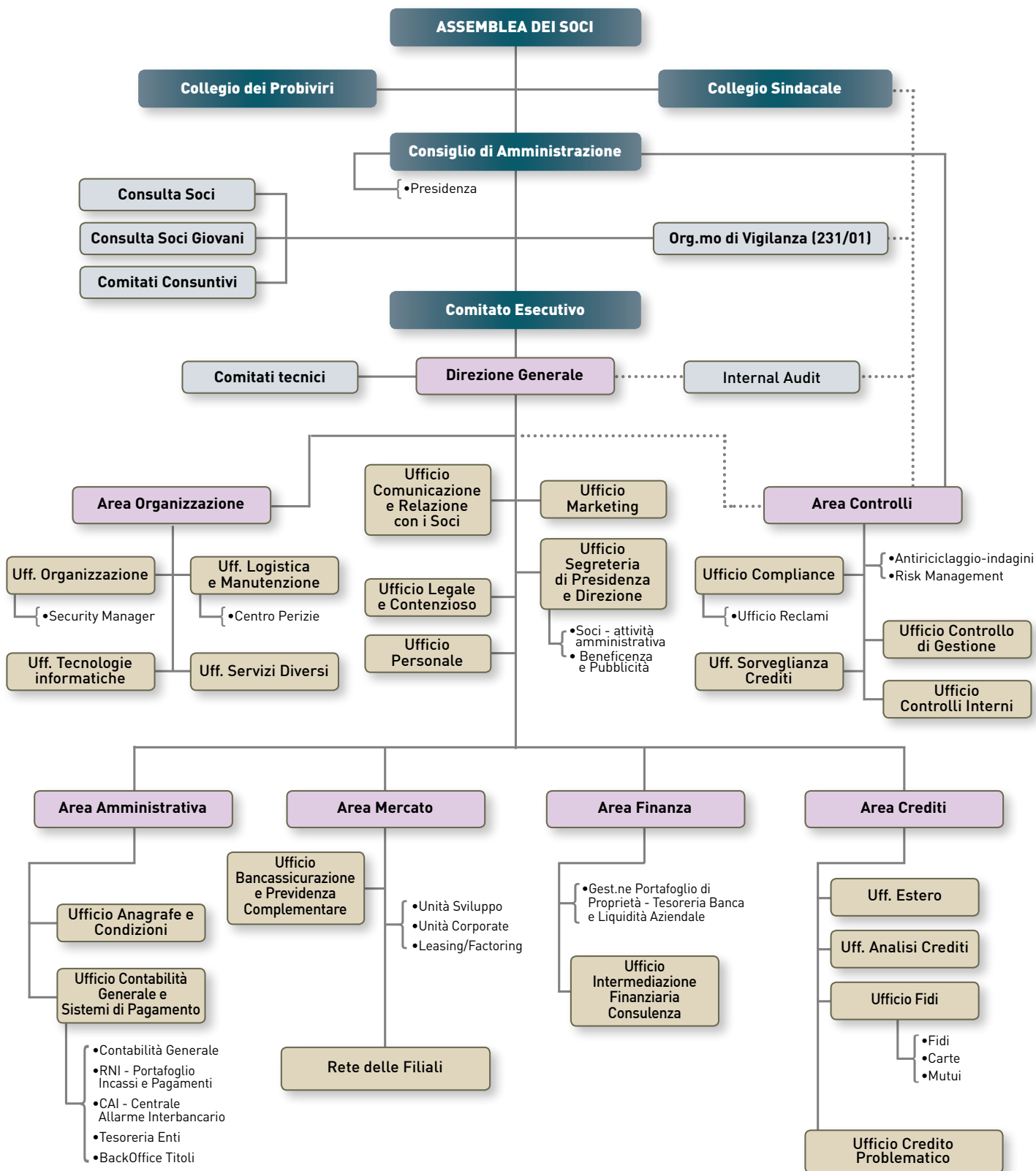
Nel corso del 2014 si è inoltre realizzata l'esternalizzazione del Servizio di Tesoreria Enti.

5. In attesa di copertura del posto vacante di Responsabile dell'Area Amministrativa, tale ruolo viene svolto ad interim da tale figura.

6. Di conseguenza è stata eliminata l'unità Marketing e l'unità Segreteria in Area Mercato.

Al Direttore Generale rispondono funzionalmente l'Area Mercato e l'Area Finanza (esclusivamente per l'operatività del portafoglio titoli di proprietà) e, in via indiretta, l'Area Controlli.

Al Vice Direttore Generale rispondono funzionalmente l'Area Crediti e l'Area Finanza (esclusa l'operatività del portafoglio titoli di proprietà).



Il personale

Profilo generale

Al 31 dicembre 2014 il personale della Banca era costituito da 260 collaboratori con contratto di lavoro dipendente, 9 in meno rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione deriva dal fatto che non si è proceduto a reintegrare le uscite, coerentemente con l'obiettivo aziendale di diminuire i costi operativi.

Il contratto part-time è utilizzato da 24 persone (1 in più rispetto al 2013), tutte di genere femminile; si tratta del 9,2% del personale dipendente complessivo e del 22,6% di quello femminile. Nel corso dell'anno sono state accolte tutte le richieste di part-time presentate. Rispetto al livello minimo previsto dal contratto di lavoro, la Banca ha concesso più che ampiamente questa forma contrattuale con l'intento di favorire la partecipazione alla vita lavorativa delle giovani madri.

La Banca nel corso dell'anno si è inoltre avvalsa della collaborazione di 2 persone con contratto a progetto; diversamente dagli anni precedenti, non è stato fatto alcun ricorso a persone con contratto di somministrazione lavoro.

Consistenza dell'organico

Tipologia di contratto	2014	2013	2012
Tempo indeterminato	260	264	260
Tempo determinato	0	4	4
Contratto di inserimento	0	1	4
Totale	260	269	268

Assunzioni e variazioni contrattuali nel corso del 2014

	N.
Assunzione tempo indeterminato	1
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	1

Cessazioni nel corso del 2014

	Tempo indeterminato	Tempo determinato e inserimento
Dimissioni volontarie	4	-
Pensionamento	2	-
Conclusione periodo contrattuale	-	4
Totale	6	4



Assemblea Plenaria 2014 dei Collaboratori della Banca

Relativamente al profilo del personale dipendente, si segnala che:

- il 40,8% del personale è femminile;
- il titolo di studio prevalente è il diploma di scuola secondaria di secondo grado, posseduto dal 57,3% dei dipendenti; la quota di collaboratori laureati costituisce il 41,9% del totale;
- le persone appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 17.

La composizione per categoria, incrociata con il genere, è presentata in tabella.

Età e anzianità aziendale media per categoria personale dipendente

	Età media	Anzianità media
Dirigenti	48	7
Quadri	51	20
Aree professionali	41	15

Composizione del personale per categoria professionale e genere

	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigenti	4	2,6%	-	0,0%	4	1,5%
Quadri	56	36,4%	6	5,7%	62	23,8%
Aree professionali	94	61,0%	100	94,3%	194	74,6%
<i>di cui II Area</i>	1	0,6%	-	0,0%	1	0,4%
<i>di cui III Area</i>	93	60,4%	100	94,3%	193	74,2%
Totale	154	100,0%	106	100,0%	260	100,0%

Le promozioni avvenute nel 2014 sono state 9 (5 uomini e 4 donne - 21 nel 2013), tutte relative a cambi di livello all'interno della categoria Aree professionali.

Il 39,6% del personale opera presso gli uffici della sede centrale, il 60,4% presso le filiali, senza sostanziali variazioni rispetto al 2013.

La mobilità interna nel corso del 2014 ha coinvolto 35 persone, 9 in meno rispetto al 2013.

Nel 2014 vi è stato un aumento del 17,7% delle giornate di assenza, determinato dall'incremento significativo delle assenze per maternità. È continuata la riduzione dello straordinario monetizzato, diminuito del 28,9% rispetto al 2013, anno in cui vi era già stato un calo del 39,7%.

Assenze e straordinari

Assenze (in giorni)	Totale		Pro capite	
	2014	Variazione % 2014/2013	2014	Variazione % 2014/2013
Maternità	1.261	+176,5%	4,9	+186,1%
Malattia, infortuni, visite mediche e check-up	1.372	-6,8%	5,3	-3,5%
Motivazioni personali o familiari ⁷	204	-44,6%	0,8	-42,7%
Licenza matrimoniale	50	-48,5%	0,2	-46,7%
Donazioni sangue	25	-10,7%	0,1	-7,6%
Assemblee e permessi sindacali	641	3,7%	2,5	+7,3%
Scioperi	3		0,0	
Permessi (art. 118 CCNL)	206	+31,2%	0,8	+35,8%
Totale assenze	3.762	+17,7%	14,5	+21,8%
Straordinario monetizzato (in giorni equivalenti)	425	-28,9%	1,6	-26,5%

7. Gravi motivi, Banca ore Amica, lg 104, permesso studio, nascita figlio, malattia figlio, aspettativa non retribuita.

La formazione

Nel 2014 sono stati realizzati **139 corsi di formazione** per un totale di 14.498 ore di partecipazione (-7,6% rispetto al 2013), corrispondenti a una **media di 55 ore pro-capite** (-3,7% rispetto al 2013). I relativi costi sono stati pari a 112.315 euro (-19,3% rispetto al 2013).

La formazione si è **focalizzata su percorsi di tipo tecnico-specialistico**, in particolare in ambito finanza, credito e comparto assicurativo.

Parte di questi incontri formativi sono stati gestiti da personale interno che aveva seguito negli anni 2012 e 2013 un percorso di formazione per formatori. Tale soluzione permette di migliorare il livello di risposta alle concrete esigenze lavorative delle persone e di confronto sulle problematiche quotidianamente affrontate.

Anche nel 2014 ogni collaboratore della Banca ha avuto la possibilità di esprimere direttamente le proprie richieste di partecipazione a percorsi formativi extra-aziendali, selezionandoli dal Catalogo Formativo della Federazione Lombarda delle BCC disponibile sulla intranet aziendale. Nel 2014 sono pervenute 111 richieste; di queste, 25 sono state accolte e 32 non hanno potuto avere seguito non essendo stati attivati dalla Federazione i relativi corsi per mancanza del numero minimo di partecipanti.

Tipologia di formazione realizzata nel 2014

Tipologia	Ore Uomo		Partecipanti	
	N.	Variazione % 2014/2013	N.	Variazione % 2014/2013
Manageriale	725	-55,4%	67	+21,8%
Tecnico/normativa	12.943	-0,4%	266	+1,5%
Identitaria	830	-21,7%	258	+18,9%
Totale	14.498	-7,6%	591	+10,7%

LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dalla seconda metà del 2013 è stato avviato un progetto di modifica del sistema di valutazione dei collaboratori della Banca utilizzando **l'approccio basato sul modello di valutazione delle competenze**.

Tale approccio si basa su valutazioni **di tipo qualitativo** (competenze) e ha i seguenti vantaggi:

- dotare i responsabili di uno strumento di valutazione dei collaboratori, rafforzando la relazione;
- facilitare la mobilità interna tra il personale sia in senso orizzontale che in senso verticale;
- rendere tracciabile la valutazione;
- pianificare programmi formativi mirati;
- monitorare lo sviluppo delle competenze.

Alla base del progetto c'è stata un'attività di mappatura delle posizioni e della struttura organizzativa che ha permesso di raggruppare tutte le posizioni organizzative all'interno di **5 categorie, differenziate in relazione al grado di autonomia di ruolo** (Manager Sede - Manager Rete - Professional - Specialist - Operativo). Ad ogni categoria è stato associato un portafoglio di competenze, con una competenza trasversale comune a tutte le categorie (etica e senso di responsabilità). E' stato creato un dizionario delle competenze, che precisa il significato e la definizione di tutte le competenze individuate per ogni singola posizione. Ogni competenza è stata declinata in comportamenti (positivi e negativi) per **permettere ai responsabili di effettuare le valutazioni sulla base dell'osservazione dei comportamenti agiti dai propri collaboratori**.

E' stata introdotta per tutti i collaboratori una scheda di autovalutazione per permettere alle persone di riflettere sulla propria prestazione lavorativa in relazione alle competenze individuate per il ruolo ricoperto e per facilitare la relazione e lo scambio comunicativo tra capo e collaboratore.

Il sistema è **partito in via sperimentale nell'ultimo quadrimestre del 2014**. Nel 2015 il sistema verrà aggiornato, tenendo conto dei feedback, e consolidato.



La comunicazione interna

Nel 2014 sono state intensificate le iniziative di comunicazione interna.

Nel mese di febbraio si è tenuto un incontro di una giornata, che ha coinvolto Responsabili di Area e di Unità Organizzative insieme alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione, in cui, con il supporto di esperti esterni, sono stati approfonditi i temi dell'ingaggio motivazionale e della comunicazione per una banca di credito cooperativo, oltre a questioni di natura più specifica.

Per presentare i dati del bilancio 2013, prima dell'Assemblea dei Soci sono stati realizzati un incontro con i Responsabili di Area e con i Responsabili e Viceresponsabili di Unità organizzativa e successivi 5 incontri a livello territoriale con tutto il personale.

Nel mese di settembre si è svolto un **incontro plenario** con tutti i collaboratori della Banca in cui, con interventi del Presidente e del Direttore Generale, sono stati illustrati l'andamento aziendale con i dati della semestrale e si sono condivise le prospettive per il futuro. All'incontro è stato invitato il Maestro d'Orchestra Michelangelo Lucarelli che ha raccontato come le orchestre superano problemi e criticità attraverso la fiducia nella professionalità e nell'attenzione dei colleghi, una "creatività disciplinata", evitando atteggiamenti passivi e facendo squadra.

Nello specifico della rete delle filiali, nel corso del 2014 si sono svolti una decina di incontri, aventi per oggetto aspetti prevalentemente commerciali e tecnici, tra tutti i Responsabili e Vice di Filiale e Area Mercato.

Nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha inoltre **approvato la costituzione di un Comitato Filiali**, composto dal Direttore Generale, dal Responsabile Area Mercato e da una decina di Responsabili di filiale, che si incontra ogni mese e che ha il compito di analizzare e proporre soluzioni per i problemi di natura tecnico-operativa riscontrati nell'attività delle filiali.

BANCA ORE AMICA

È proseguita nel 2014 l'iniziativa "Banca Ore Amica", nata e gestita grazie all'impegno di alcune dipendenti della Banca socie di Idee (Associazione delle Donne del Credito Cooperativo).

È stato costituito un fondo in cui confluiscono le ore (di permesso art. 118 e/o Banca ore e/o festività sopresse non ancora godute o scadute) donate liberamente e a titolo definitivo dal personale della Banca.

Le ore accumulate nel fondo sono utilizzabili, previa valutazione di una Commissione, da parte di dipendenti che ne abbiano la necessità in relazione a cure mediche per sé o familiari conviventi, assistenza per malattie gravi di familiari non conviventi, situazioni di disagio familiare.

In caso di giacenza di ore inutilizzate è prevista, con cadenza biennale, la loro destinazione a colleghi per attività di volontariato a carattere sociale da svolgersi in orario lavorativo.

Nel corso del 2014 l'utilizzo del fondo è stato molto contenuto: solo 17 ore, a fronte delle 268 ore dell'anno precedente. Le ore donate sono state 53,5 (273 nel 2013); a fine 2014 la disponibilità residua era di 270 ore.

Relazioni sindacali e contenzioso

Gli incontri con le Rappresentanze Sindacali Aziendali nel 2014 sono stati 12, di cui 3 con la presenza della Presidenza. Sono stati siglati accordi relativi in particolare ad aspetti di riorganizzazione dei servizi e della struttura.

Le relazioni sindacali sono state significativamente influenzate dal fatto che nel mese di novembre 2013 la Federazione Nazionale delle BCC ha disdetto il contratto nazionale di lavoro.

Si informa infine che nel corso del 2014 sono stati chiusi, con esito positivo per la Banca, 2 contenziosi dei 6 in essere con personale ex dipendente. Nessun contenzioso si è attivato nel corso dell'anno.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2014 si è proceduto ad effettuare un'integrale revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di 7 filiali, proseguendo l'attuazione del programma avviato nell'anno precedente (8 filiali nel 2013). Inoltre è stato redatto il DVR della sede centrale e quello degli uffici dell'Area Mercato di Desenzano.

Sono state effettuate le prove di evacuazione in tutte le filiali e nella sede.

Nel corso dell'anno è stato **elaborato il nuovo Regolamento sicurezza**, che disciplina in modo chiaro e univoco le modalità e gli strumenti per la gestione operativa della sicurezza, completandolo per la parte dedicata all'accesso visitatori ed al piano di evacuazione. Esso rappresenta la sintesi tra la legislazione vigente e le regole interne che l'azienda si è data; in particolare contiene i rimandi al Codice Etico e Disciplinare per consentire l'integrazione con il Modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001. Il Regolamento verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015.

È stata effettuata tutta la formazione obbligatoria, generale e particolare, nonché quella relativa ai rischi specifici. Rispetto alla mitigazione del rischio stress lavoro correlato, come previsto dall'aggiornamento del DVR effettuato per quello specifico rischio nel 2013, è stato realizzato un percorso formativo in due incontri sulla gestione dello stress aperto a 15 partecipanti. È stato inoltre **avviato uno "sportello di ascolto"**, gestito da un professionista esterno, utilizzabile con assoluta riservatezza da parte di tutti coloro che ritengono di avere necessità di supporto in tale materia.

Nel 2014 si sono verificati 3 infortuni (-1 rispetto al 2013), di cui 2 in itinere⁸, per un totale di 15 giorni di assenza. La Banca ha subito 1 rapina e 6 attacchi o tentati attacchi ai bancomat; non vi è stato alcun danno al personale e ai clienti.

Non si è sostenuta alcuna sanzione o avviato contenzioso in materia di salute e sicurezza.

8. L'infortunio in itinere consiste nell'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro.

L'attività bancaria

La presenza sul territorio

I dati fondamentali

La raccolta

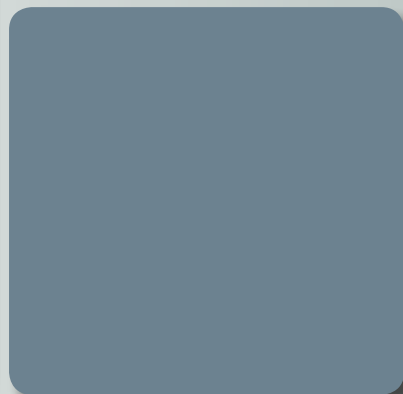
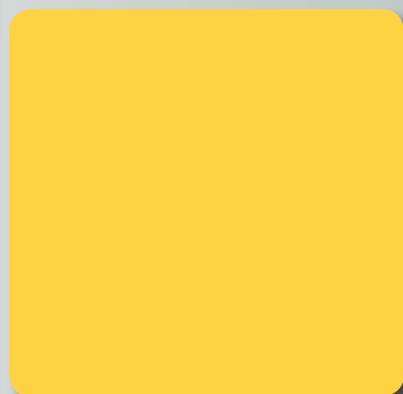
Gli impieghi

Il credito deteriorato

Iniziative specifiche a sostegno
di famiglie e imprese

La gestione di servizi di cassa
e tesoreria

Reclami



La presenza sul territorio

La BCC del Garda serve un **territorio costituito da 69 Comuni distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento.**

All'interno di tale territorio sono **presenti 32 filiali della Banca** (senza variazioni rispetto al 2013), che costituiscono il 3,9% del totale degli sportelli bancari presenti. Complessivamente sono **24 i comuni in cui esiste almeno una filiale della Banca.** In tali comuni la quota di sportelli della BCC del Garda rispetto al totale degli sportelli bancari presenti è del 8,1%.

Il numero di sportelli Bancomat della BCC del Garda è invece pari a 37 (senza variazioni rispetto al 2013).

Territorio in cui opera la Banca

	Comuni complessivi di competenza	Comuni in cui esiste almeno 1 filiale
N. comuni	69	24
in provincia di Brescia	50	21
in provincia di Verona	12	2
in provincia di Mantova	5	1
in provincia di Trento	2	0
N. abitanti	1.023.429	426.560
N. nuclei familiari	452.758	189.409

I dati fondamentali

I clienti della Banca a fine 2014 erano 40.376, in diminuzione del 3,0% rispetto al 2013: di questi, 32.053 sono famiglie (-2,3%) e 8.323 sono imprese ed enti di varia natura (-5,7%).

Le grandezze fondamentali che tradizionalmente rappresentano l'attività di intermediazione svolta da una banca sono:

- la raccolta diretta da clientela e da banche, costituita principalmente da conti correnti e da obbligazioni emesse dalla Banca, utilizzabile per effettuare l'attività creditizia;
- la raccolta indiretta, consistente in titoli ed altri valori non emessi dalla Banca, ma ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione, o in connessione con l'attività di gestione dei patrimoni mobiliari;
- gli impieghi, dati dal totale dei crediti verso la clientela e verso le banche al loro presunto valore di realizzo.

I relativi dati sono forniti nella tabella di seguito.

Volumi intermediati

importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Raccolta diretta	1.767.214	1.732.003	+35.211	+2,0%
Raccolta indiretta	352.195	349.486	+2.709	+0,8%
Impieghi	1.085.926	1.172.948	-87.022	-7,4%

D'altra parte deve essere considerato che **una delle caratteristiche fondamentali di una Banca di Credito Cooperativo è di voler sostenere lo sviluppo del proprio territorio attraverso l'erogazione di credito, utilizzando a tal fine le risorse che lo stesso territorio gli ha messo a disposizione.** Per poter valutare quanto la BCC del Garda ha rispettato questo "patto con il territorio", le grandezze riportate nella tabella precedente non sono adeguate. Infatti:

- la raccolta diretta contiene un'importante componente di raccolta da banche. Bisogna quindi depurare il dato e prendere in esame la "raccolta diretta da clientela";
- gli impieghi contengono una componente di crediti verso banche; inoltre, essendo valutati al loro presunto valore di realizzo, dal loro importo sono stati detratti gli accantonamenti e le rettifiche di valore legate al credito deteriorato, che negli ultimi esercizi risultano molto consistenti (► cap. 3 - Il credito deteriorato). Bisogna quindi

prendere in esame i cosiddetti “impieghi lordi verso clientela”, che comprendono anche tali accantonamenti e che corrispondono all’effettivo volume di credito erogato alla clientela. I relativi dati sono riportati nella tabella di seguito.

Raccolta diretta da clientela e impieghi lordi a clientela				
importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Raccolta diretta da clientela	1.304.820	1.287.168	+17.652	+1,4%
Impieghi lordi verso clientela	1.192.394	1.253.909	-61.515	-4,9%

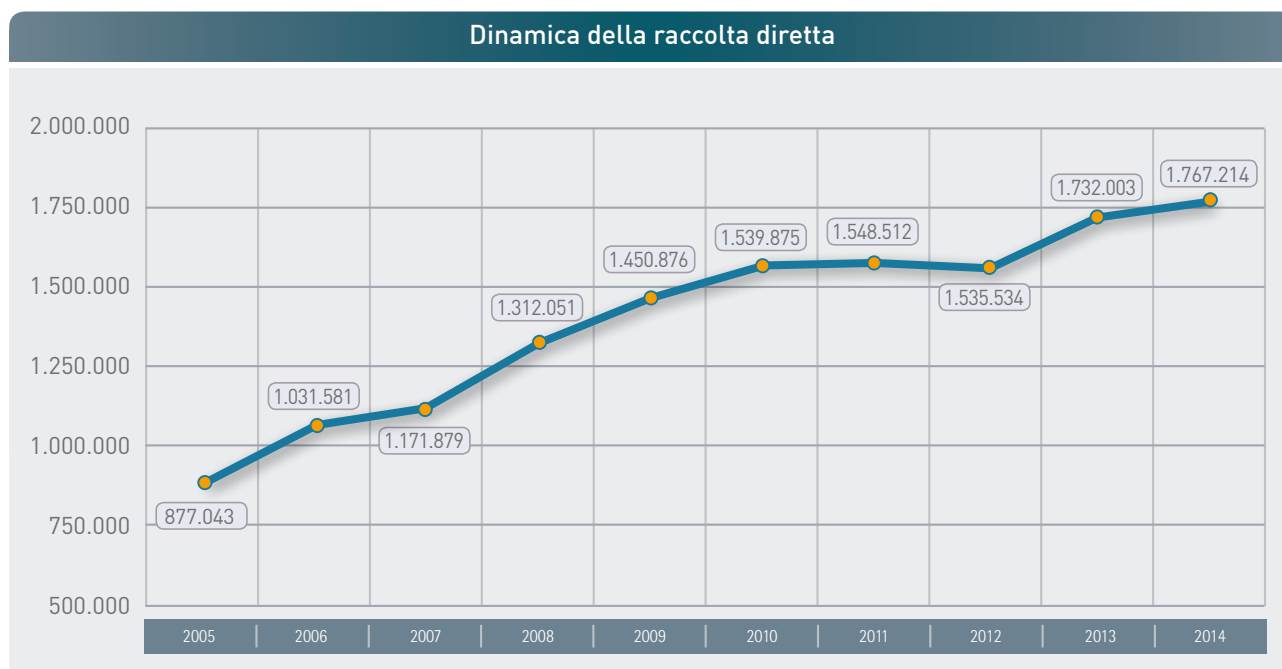
Ne risulta che **nel 2014 il 91,4% della raccolta diretta proveniente dalla clientela è stata utilizzata per crediti a favore della stessa clientela** (nel 2013 era il 97,4%). L’indice, che rappresenta l’evidenza effettiva di servizio all’economia, è tra i più alti delle BCC Lombarde.

Di seguito si fornisce una analisi più approfondita delle grandezze citate.

La raccolta

La raccolta diretta

La raccolta diretta complessiva ammonta a 1 miliardo e 767 milioni di euro, con un aumento del 2,0% rispetto al 2013.



La raccolta diretta da clientela, che costituisce il 74,3% della raccolta complessiva, è cresciuta dell’1,4%. La raccolta da Conti Correnti ha continuato il suo trend di crescita con un deciso incremento rispetto allo scorso anno (+13,3%). Anche i Prestiti Obbligazionari hanno avuto un incremento apprezzabile (+4,3%), invertendo la tendenza registrata nell’anno precedente. La componente a tasso fisso rappresenta ormai la quasi totalità delle emissioni (99,5% del totale). Tale fenomeno è spiegabile nella ricerca di un rendimento certo e stabile dati i livelli esigui dei tassi di mercato, che ha spinto la clientela nel 2014 a cercare opportunità d’investimento, allun-



gando le scadenze e diversificando la tipologia di strumenti di risparmio. La riduzione della raccolta a termine è riconducibile, essenzialmente, a operazioni di riallocazione della raccolta vincolata in forme tecniche di raccolta indiretta, con orizzonti d'investimento a medio termine.

La raccolta diretta da banche, che costituisce il 26,2% della raccolta complessiva, è cresciuta del 3,9%. Tale componente comprende diverse operazioni di finanziamento di cui la Banca ha beneficiato. In particolare:

- l'operazione LTRO⁹ con la BCE, garantita da titoli di Stato, di 60 milioni di euro;
- le operazioni LTRO con la BCE, con obbligazioni emesse dalla Banca garantite dallo Stato italiano, per complessivi 104 milioni di euro (estinte nel febbraio 2015);
- diverse operazioni per durata e consistenza con Iccrea Banca, tutte garantite da titoli di Stato.

I fondi derivanti da tali finanziamenti sono stati investiti in titoli dello Stato italiano al fine di sostenere la redditività aziendale, senza gravare su Soci e clienti e senza assumere eccessivi rischi (► cap. 7 / I risultati economici – Il margine di intermediazione).

Infine:

- l'operazione TLTRO con la BCE, garantita da titoli di Stato, di 72 milioni di euro, con durata di 4 anni, i cui fondi saranno progressivamente destinati per finanziare PMI e famiglie (► cap. 3 / Gli impieghi).

9. LTRO è l'acronimo di LTRO (Long Term Refinancing Operation), termine con cui si indicano le aste mediante le quali vengono erogati prestiti pluriennali alle banche dell'Eurozona da parte della Banca Centrale Europea (BCE). Il TLTRO, di seguito citato, è caratterizzato dall'essere finalizzato in via esclusiva a sostenere i prestiti bancari alle imprese.

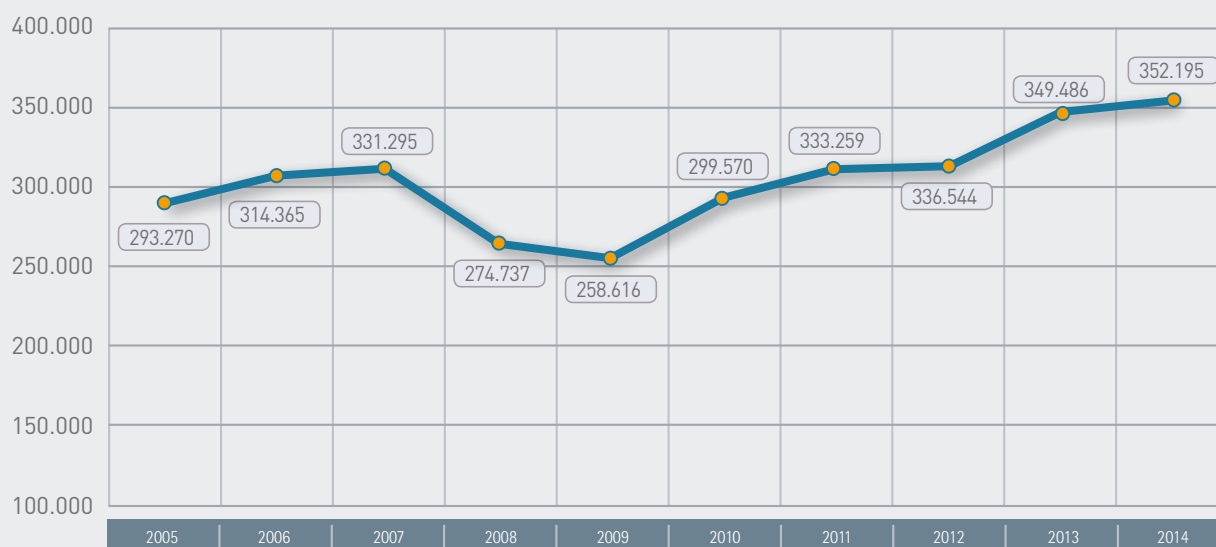
Raccolta diretta per forma tecnica - dettaglio clientela e banche

importi in migliaia di euro	2014	% sul totale	2013	% sul totale	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Conti correnti	664.969	37,6%	586.961	33,9%	+78.008	+13,3%
Depositi a risparmio liberi	7.001	0,4%	7.648	0,4%	-647	-8,5%
Altre partite di raccolta a vista	108	0,0%	735	-	-627	-85,3%
Raccolta a vista da clientela	672.078	38,0%	595.344	34,4%	+76.734	+12,9%
Depositi a risparmio vincolati	85.023	4,8%	164.476	9,5%	-79.453	-48,3%
Obbligazioni	520.687	29,5%	499.328	28,8%	+21.359	+4,3%
Pronti contro termine	6.883	0,4%	3.232	0,2%	+3.651	+113,0%
Altre partite di raccolta a termine	20.148	1,1%	24.788	1,4%	-4.640	-18,7%
Raccolta a termine da clientela	632.742	35,8%	691.824	39,9%	-59.082	-8,5%
Totale Raccolta diretta clientela	1.304.820	73,8%	1.287.168	74,3%	+17.652	+1,4%
Raccolta a vista da banche	11.433	0,6%	16.693	1,0%	-5.260	-31,5%
Raccolta a termine da banche	450.961	25,5%	428.142	24,7%	+22.819	+5,3%
Totale Raccolta diretta da banche	462.394	26,2%	444.835	25,7%	+17.559	+3,9%
Totale Raccolta diretta (clientela e banche)	1.767.214	100,0%	1.732.003	100,0%	+35.211	+2,0%

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta complessiva ammonta a 352,2 milioni di euro, con un aumento dello 0,8% rispetto al 2013.

Dinamica della raccolta indiretta



Tale leggero incremento deriva da una **forte crescita nel comparto della raccolta gestita (+15,0%), a fronte di una contrazione della raccolta amministrata (-11,1%).**

Raccolta indiretta per forma tecnica

importi in migliaia di euro	2014	% sul totale	2013	% sul totale	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Titoli obbligazionari	147.417	41,9%	151.957	43,5%	-4.540	-3,0%
Titoli azionari	21.444	6,1%	38.049	10,9%	-16.604	-43,6%
Altri valori	429	0,1%	459	0,1%	-30	-6,5%
Raccolta amministrata	169.290	48,1%	190.464	54,5%	-21.174	-11,1%
Fondi comuni di investimento	66.148	18,8%	51.209	14,7%	14.939	29,2%
Gestioni patrimoniali	185	0,1%	0	0,0%	185	100,0%
Prodotti assicurativi	116.572	33,1%	107.813	30,8%	8.759	8,1%
Raccolta gestita	182.905	51,9%	159.023	45,5%	23.883	15,0%
Totale Raccolta indiretta	352.195		349.486		2.709	0,8%

La raccolta amministrata, che rappresenta il 48,1% della raccolta indiretta complessiva, è costituita da tutti gli investimenti in titoli obbligazionari e azionari, italiani ed esteri, e, in generale, da tutti gli altri valori assimilabili ai titoli che la clientela deposita presso la Banca per la custodia e l'amministrazione. Nel 2014 i titoli obbligazionari (tra cui sono compresi i titoli di Stato) registrano una contrazione del 3,0%, continuando una decrescita già iniziata nel 2012. I titoli azionari, che l'anno precedente erano incrementati, subiscono una diminuzione del 43,6%.

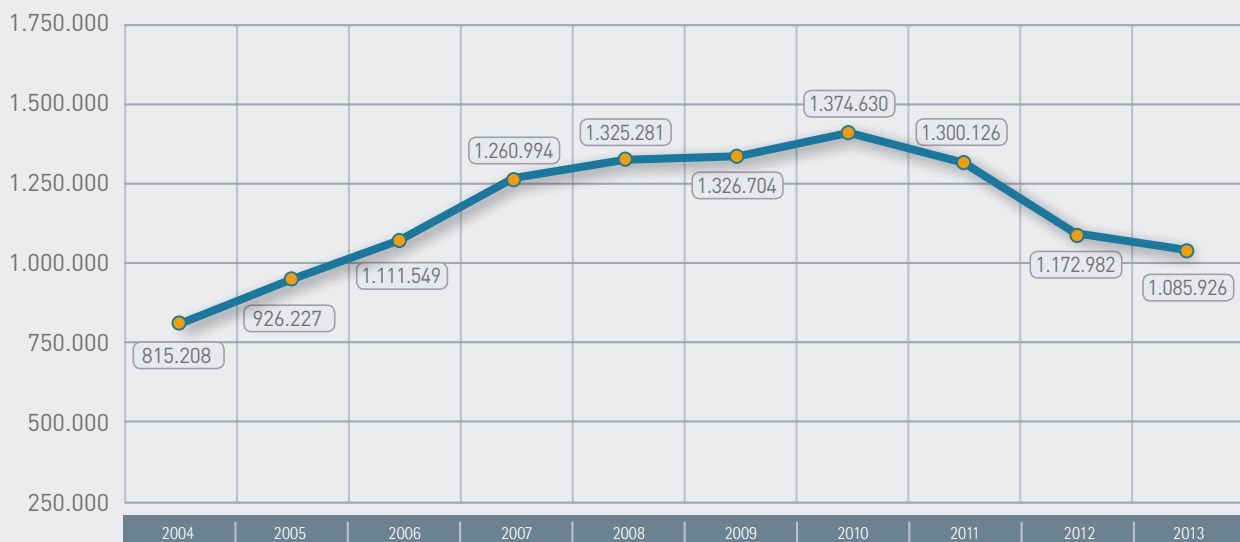
La raccolta gestita è costituita dagli investimenti che la clientela effettua, per il tramite della Banca, in fondi comuni di investimento, in gestioni patrimoniali e in polizze assicurative. In particolare si è avuto nell'anno un **significativo aumento del settore Bancassicurazione**; il comparto vita - investimento/risparmio – concentra la preferenza da parte dei clienti in relazione alle soluzioni caratterizzate da garanzia di prestazioni e di tutela del capitale.

Gli impieghi

Gli impieghi di cassa

Al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti verso la clientela e le banche, generalmente definiti "impieghi" ed esposti in bilancio al loro presunto valore di realizzo, ammontava a **1 miliardo e 86 milioni di euro, in contrazione del 7,4% rispetto all'anno precedente.**

Dinamica degli impieghi di cassa



Per valutare correttamente l'entità dei crediti, risulta opportuno **considerare anche gli impieghi cosiddetti lordi**, ovvero i crediti effettivamente erogati dalla Banca, da cui non sono state detratte le rettifiche di valore legate al credito deteriorato, particolarmente importanti negli ultimi anni (► cap. 3 / Il credito deteriorato). La riduzione degli impieghi lordi rispetto al 2013 risulta essere pari al 3,8%.

Dal punto di vista del ruolo socio-economico della Banca di erogare il credito al territorio con le risorse messe a disposizione dal territorio stesso, conviene poi prendere in considerazione in modo specifico gli **impieghi lordi verso clientela. Tale grandezza è stata pari nel 2014 a 1 miliardo e 216 milioni di euro, con una diminuzione del 4,9% rispetto al 2013**. La flessione deriva, oltre che dalle evidenti e persistenti difficoltà del momento, anche dalla rigorosa valutazione del merito creditizio e dalla verifica dell'adeguatezza della redditività prodotta riguardo al correlato assorbimento patrimoniale, messe in atto dalla Banca nell'esame delle pratiche di affidamento, nonché dalla scelta del Consiglio di Amministrazione di rinunciare a finanziare operazioni a tasso troppo basso.

Impieghi lordi

importi in migliaia di euro	2014	% sul totale	2013	% sul totale	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Impieghi lordi verso clientela	1.192.394	98,0%	1.253.909	99,2%	-61.515	-4,9%
Impieghi lordi verso banche	23.846	2,0%	10.209	0,8%	+13.637	+133,6%
Totale Impieghi lordi	1.216.240	100,0%	1.264.118	100,0%	-47.878	-3,8%

Alla fine del 2014 gli impieghi a rientro rateizzato costituiscono ancora la principale forma di finanziamento, rappresentando il 62,1% del totale, in crescita rispetto al 2013 (60,3%).

I mutui ipotecari ammontano a 578,4 milioni di euro, contro i 605,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una diminuzione di 26,7 milioni di euro, pari al 4,4%. La quasi totalità dei mutui ipotecari in essere è a tasso variabile o indicizzato.

In particolare **i mutui per l'acquisto e la ristrutturazione dell'abitazione principale** erogati nel 2014 sono stati 172, per un importo complessivo di 18,0 milioni di euro. Per i Soci sono state previste delle condizioni agevolate (► cap. 4 / I vantaggi bancari).

I mutui chirografari, che raggruppano tutti i prestiti effettuati a favore delle imprese e delle famiglie senza la messa a garanzia di diritti reali, ammontano a fine esercizio a 95,0 milioni di euro (-6,4%).

Nel corso del 2014 le erogazioni di nuovi mutui sono state pari a 61,5 milioni di euro, distribuiti su 826 controparti.

Impieghi per forma tecnica

importi in migliaia di euro	2014	% sul totale	2013	% sul totale	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Conti correnti	178.308	16,4%	249.794	21,3%	-71.486	-28,6%
Finanziamenti per anticipi su crediti	69.499	6,4%	55.866	4,8%	+13.633	+24,4%
Finanziamenti estero	18.511	1,7%	21.472	1,8%	-2.961	-13,8%
Mutui ipotecari	578.378	53,3%	605.073	51,6%	-26.695	-4,4%
Mutui chirografari ed altre sovvenzioni	95.047	8,8%	101.542	8,7%	-6.496	-6,4%
Rischio di portafoglio	5.043	0,5%	6.213	0,5%	-1.171	-18,8%
Sofferenze nette	107.653	9,9%	114.453	9,8%	-6.800	-5,9%
Altri impieghi	9.642	0,9%	8.325	0,7%	+1.316	+15,8%
<i>Impieghi verso clientela</i>	1.062.080	97,8%	1.162.739	99,1%	-100.659	-8,7%
<i>Impieghi verso banche</i>	23.846	2,2%	10.209	0,9%	13.637	+133,6%
Totale Impieghi	1.085.926	100,0%	1.172.948	100,0%	-87.022	-7,4%

La presenza della Banca nella concessione del credito a medio-lungo termine si esplicita anche con **l'attività di leasing e di finanziamento in "pool"** prestate da Iccrea Banca Impresa Spa (società parte del sistema del Credito Cooperativo). Il totale dei contratti di leasing perfezionati è passato dai 5,6 milioni di euro del 2013 ai 12,3 milioni di euro del 2014. L'ammontare dei canoni a scadere, a fine dicembre 2014, assommava a 51,0 milioni di euro, distribuito su 304 contratti. Per quanto riguarda i finanziamenti in "pool" erogati alla clientela, sono 10 le operazioni perfezionate nel 2014 per un totale di 4,3 milioni di euro a carico della BCC del Garda. Se si considera il **totale importo finanziato nel 2014 attraverso leasing, factoring e finanziamenti in pool si ottiene il valore di circa 25 milioni di euro, di cui solo il 20% circa compare tra gli impieghi della Banca.**

I dati degli impieghi a breve termine relativi ai finanziamenti per smobilizzo crediti, ai finanziamenti estero e allo sconto di portafoglio nel complesso evidenziano nel 2014 un risultato in crescita di 9,5 milioni di euro (+11,4%), in controtendenza rispetto al 2013. In particolare, i finanziamenti per anticipi su crediti, grazie alle condizioni economiche maggiormente competitive offerte, segnano una crescita di 13,6 milioni di euro (+24,4%), mentre le altre voci presentano ancora una leggera flessione.

Il comparto estero, seppur in modo mitigato rispetto al 2013, registra una leggera contrazione dei finanziamenti (-2,9 milioni di euro) e dell'operatività (-2,5%).

ADESIONE AD INIZIATIVE DI CREDITO AGEVOLATO

La Banca nel corso del 2014 ha aderito a tre progetti pubblici volti a sostenere il credito alle imprese attraverso diverse forme di agevolazioni.

Si tratta di:

- **Lombardia Concreta**, rivolto alle imprese che operano nel settore dell'accoglienza turistica, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio alimentare al dettaglio per finanziamenti rivolti all'acquisto di arredi funzionali all'attività di impresa (comprese palestre, piscine, ecc.), di mezzi di trasporto a basso impatto emissivo, alla realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, all'acquisto ed installazione di impianti ad energia rinnovabile;
- **Credito di funzionamento 2014**, rivolto alle imprese agricole per sostenerne il fabbisogno finanziario da destinare ai bisogni di funzionamento;
- **Nuova Sabatini**, rivolto alle micro, piccole e medie imprese per investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, ecc.

Complessivamente la Banca ha erogato **12 finanziamenti per un totale di 930.000 euro.**

L'UTILIZZO DEI FONDI BCE

La BCC del Garda ha aderito all'asta della Banca Centrale Europea (BCE) di dicembre 2014 dei TL-TRO, acronimo per "Targeted Long Term Refinancing Operations", **percependo un finanziamento complessivo di 72 milioni di euro, che sarà destinato integralmente ad erogare credito alle PMI e alle famiglie.**

In particolare:

- per i privati attraverso "Prestito ok", prestito al consumo a condizioni molto vantaggiose dedicato ai Soci e figli di Soci;
- per le imprese attraverso la concessione a tassi vantaggiosi:
 - di anticipazioni su crediti (sull'Italia e sull'estero) senza garanzie;
 - di finanziamenti a medio termine per liquidità;
 - di finanziamenti a medio e lungo termine (in pool con Iccrea Banca Impresa) per investimenti produttivi.



I crediti di firma

I finanziamenti concessi alla clientela classificabili fra i "crediti di firma", relativi al rilascio di garanzie (di norma fidejussioni) a favore di terzi, **ammontano a 20,0 milioni di euro**, con una variazione negativa del 20,4% rispetto al 2013. La dinamica degli ultimi esercizi, dopo anni di crescita costante, mostra una forte flessione di tale segmento d'impiego.

Crediti di firma per forma tecnica

importi in migliaia di euro	2014	% sul totale	2013	% sul totale	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Crediti di firma di natura commerciale	11.095	55,5%	12.364	49,3%	-1.268	-1.268
Crediti di firma di natura finanziaria	8.887	44,5%	12.739	50,7%	-3.852	-3.852
Totale	19.982	100,0%	25.102	100,0%	-5.120	-5.120

La distribuzione del credito

I soggetti finanziati nel 2014 sono stati 9.993, in riduzione del 5,6% rispetto al 2013.

I crediti concessi alla clientela operante al di fuori del territorio di competenza sono stati pari al 5,6% (5,2% nel 2013) sul totale degli impieghi¹⁰.

La distribuzione degli impieghi per tipologia di prestatore riflette la particolare attenzione della Banca nei confronti delle piccole e medie imprese (tipicamente società non finanziarie) e delle famiglie. Raffrontando i dati del 2014 rispetto all'anno precedente, si rileva una contrazione del comparto "società non finanziarie" (-1,8 punti percentuali) e un incremento degli impieghi verso le famiglie consumatrici (+1,4 punti percentuali) a conferma di un andamento in atto dal 2011 e legato alla situazione di crisi.

10. La normativa di Vigilanza dettata da Banca d'Italia prevede, per le Banche di Credito Cooperativo, che i crediti concessi alla clientela operante al di fuori del territorio di competenza non possano superare il 5% delle attività di rischio (impieghi e investimenti) complessive. Il valore di tale indicatore è stato nel 2014 pari al 3,0% (3,1% nel 2013).

La distribuzione dei crediti per settori economici conferma il già citato incremento dei crediti verso le famiglie. Si contraggono in particolare le esposizioni verso i settori “Attività manifatturiere” e “Costruzioni”; **quest’ultimo settore è oggetto di diretto intervento finalizzato ad una rigorosa riduzione nel tempo.**

Distribuzione percentuale degli impieghi lordi per tipologia di prenditore

	2014	2013	Variazione
- società non finanziarie	63,6%	65,4%	-1,8
- famiglie consumatrici	25,2%	23,8%	+1,4
- famiglie produttrici	9,8%	9,9%	-0,1
- società finanziarie	0,6%	0,1%	+0,4
- istituzioni senza scopo di lucro	0,8%	0,8%	-
Totale	100,0%	100,0%	

Distribuzione percentuale degli Impieghi lordi per settore di attività economica (Ateco)

	2014	2013	Variazione
Famiglie / Privati	25,0%	23,6%	+1,3
Attività manifatturiere	15,4%	16,3%	-0,9
Costruzioni	15,3%	15,7%	-0,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10,9%	11,0%	-0,1
Attività immobiliari	10,3%	9,9%	+0,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,5%	7,7%	-0,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,8%	5,9%	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,5%	1,6%	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,0%	2,0%	-
Trasporto e magazzinaggio	1,6%	1,5%	0,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,0%	1,0%	-
Altre	3,6%	3,6%	-
Totale	100,0%	100,0%	

Il grado di frazionamento del credito è ulteriormente aumentato, coerentemente con la volontà della Banca di consentire l’accesso al credito al maggior numero di soggetti e di limitare il rischio di concentrazione. In questa prospettiva il Consiglio di Amministrazione nel 2014 ha ridotto a 5 milioni di euro (era 7 milioni nel 2013) il massimale di affidamento da accordare per singola nuova posizione o per gruppo connesso, pur potendo arrivare, secondo le regole attuali, a cifre ben più consistenti (fino al 25% del Patrimonio di Vigilanza).

La Banca non ha alcuna posizione definita come “grande rischio” per rapporti con la clientela (clienti singoli o gruppo connesso che presentano esposizioni superiori al 10% del patrimonio di Vigilanza della Banca).

L’importo medio dei crediti per singola posizione assomma a 124 mila euro, con una diminuzione rispetto all’esercizio precedente del 6,0% (nel 2013 si era registrata già una flessione del 6,7%). La riduzione maggiore si ha nella fascia oltre 1 milione di euro.

Distribuzione percentuale degli Impieghi (utilizzi) per cassa per fascia d’importo

	2014		2013		2014/2013	
	% su posizioni	% su importi	% su posizioni	% su importi	Variazione su posizioni	Variazione su importi
- fino a 50 mila	60,9%	6,5%	61,3%	6,2%	-0,4	+0,3
- da 50 mila a 125 mila	19,0%	13,1%	18,0%	11,7%	+1,0	+1,4
- da 125 mila a 250 mila	10,9%	15,2%	10,6%	14,0%	+0,3	+1,2
- da 250 mila a 500 mila	4,7%	13,4%	4,9%	13,2%	-0,3	+0,2
- da 500 mila a 1 milione	2,3%	12,7%	2,6%	14,1%	-0,4	-1,4
- oltre 1 milione	2,3%	39,2%	2,5%	40,9%	-0,2	-1,7

Importo medio degli Impieghi (utilizzi) per cassa per fascia d'importo

Dati puntuali di fine anno (Controllo di Gestione BCC del Garda)	2014		2013		2014/2013	
	importi in migliaia di euro	N. posizioni	importi	N. posizioni	importi	Var. % su N. posizioni
- fino a 50 mila	6.084	13,2	6.493	13,2	-6,3%	-0,5%
- da 50 mila a 125 mila	1.899	85,1	1.906	85,4	-0,4%	-0,4%
- da 125 mila a 250 mila	1.086	173,5	1.122	174,2	-3,2%	-0,4%
- da 250 mila a 500 mila	469	352,8	524	352,0	-10,5%	+0,2%
- da 500 mila a 1 milione	225	699,6	278	706,8	-19,1%	-1,0%
- oltre 1 milione	230	2.106,7	264	2.159,5	-12,9%	-2,4%
Totale	9.993	123,8	10.587	131,8	-5,6%	-6,0%

Il credito deteriorato

Il quadro complessivo

Negli ultimi anni si è avuto un forte incremento del credito deteriorato, ovvero di crediti erogati dalla Banca per i quali la riscossione è incerta in termini sia di rispetto delle scadenze stabilite sia di entità dell'importo.

Tale fenomeno è la naturale conseguenza delle serie difficoltà economico-finanziarie che il tessuto socio-economico locale sta attraversando, ma, al tempo stesso, dà concreta evidenza del fatto che la Banca non ha fatto mancare il proprio sostegno al territorio, pur nella consapevolezza di doversi esporre a sacrifici economici.

Nell'ambito del credito deteriorato si individuano **diverse categorie**:

- sofferenze: crediti vantati nei confronti di clientela che si trova in uno stato d'insolvenza (anche non accertato giuridicamente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- incagli: crediti vantati nei confronti di clientela che si trova in una temporanea situazione d'obiettiva difficoltà, che prevedibilmente può essere rimossa in un congruo periodo di tempo, anche attraverso l'adozione di particolari cautele gestionali;
- partite scadute (past due): crediti che presentano dei ritardi negli adempimenti previsti contrattualmente, ma che non sono rappresentativi di un effettivo stato di difficoltà del debitore tale da poter generare delle perdite. In particolare sono classificate in questo comparto tutte le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni;
- partite ristrutturate: esposizioni per le quali la Banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, diminuzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una riduzione di redditività.

A fine 2014 il complesso del credito deteriorato della Banca è pari a 344,3 milioni di euro, con un aumento dell'1,9% rispetto all'anno precedente. **Si tratta del 28,3% del totale degli impieghi lordi** della Banca (era il 26,8% nel 2013).

Per coprire la perdita che la Banca stima che avrà sul credito deteriorato, vengono annualmente effettuati degli accantonamenti (rettifiche di valore per credito deteriorato) che gravano come componente negativa nel conto economico.

Nel bilancio 2014 tali accantonamenti sono stati portati a 124,3 milioni di euro dagli 84,1 milioni di euro del bilancio precedente (+40,1 milioni di euro).

Tale forte incremento, oltre che dall'aumento del credito deteriorato, deriva dal fatto che **la Banca ha innalzato in modo consistente gli indici di copertura** (per ogni categoria di credito deteriorato, l'indice di copertura è dato dalla quota percentuale di credito deteriorato che si presume diventerà perdita e che quindi viene coperta con un accantonamento). Infatti, l'indice di copertura sulle sofferenze passa dal 38,3% di fine 2013 al 48,9% di fine 2014 e quello sugli incagli dal 9,5% al 17,5%. **Nel complesso le coperture sul credito deteriorato passando dal 24,9% di fine 2013 al 36,1% di fine 2014.**

Credito deteriorato e rettifiche di valore (2014)

Tipologia di esposizione importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche	
	Importo	incidenza %	Importo	indice di copertura
Sofferenze	210.570	17,31%	102.917	48,88%
Incagli	116.622	9,59%	20.483	17,56%
Esposizioni ristrutturate	10.320	0,85%	440	4,27%
Esposizioni scadute	6.834	0,56%	445	6,51%
Attività deteriorate	344.345	28,31%	124.285	36,09%
Crediti in "bonis" ¹¹	871.894	71,69%	X	X
Totale impieghi lordi	1.216.240	100,00%	124.285	10,22%

L'esame della dinamica del credito deteriorato nell'ultimo quinquennio evidenzia come fino al 2013 (con l'eccezione del 2011) gli esercizi siano stati caratterizzati da una sensibile e continua crescita dell'aggregato dell'esposizione lorda. **Il 2014 mostra invece positivamente un notevole rallentamento.**

Dinamica del credito deteriorato (esposizione lorda)

importi in migliaia di euro	2010	2011	2012	2013	2014
Sofferenze	76.369	114.584	138.696	185.427	210.570
Incagli	71.283	72.257	103.644	130.237	116.622
Partite ristrutturate	10.062	16.418	10.456	9.977	10.320
Partite scadute	75.694	26.550	38.273	12.587	6.834
Totale	233.407	229.808	291.068	338.229	344.345
Var. % rispetto ad anno precedente	+48,5%	-1,5%	+26,7%	+16,2%	+1,9%

Se si considera inoltre **l'esposizione netta** (dato dall'importo del credito deteriorato diminuito delle rettifiche di valore che sono state effettuate), **nel 2014 si ha una flessione significativa** grazie all' incisivo rafforzamento delle coperture effettuato attraverso le rettifiche di cui si è detto.

Dinamica del credito deteriorato (esposizione netta)

importi in migliaia di euro	2010	2011	2012	2013	2014
Sofferenze	55.286	76.596	107.671	114.453	107.653
Incagli	69.791	70.507	98.482	117.886	96.139
Partite ristrutturate	9.993	15.595	9.933	9.478	9.880
Partite scadute	75.172	26.076	37.634	12.275	6.389
Totale	210.242	188.775	253.720	254.092	220.060
Var. % rispetto ad anno precedente	+53,6%	-10,2%	+34,4%	+0,1%	-13,3%

Da segnalare che la Banca, già nel corso del 2013, ha **avviato iniziative con l'obiettivo di sterilizzare, anche solo parzialmente, il peso del credito in default.** Tali iniziative sono sia di carattere ordinario e continuativo sia di carattere straordinario (quali la partecipazione a fondi immobiliari, l'acquisto diretto di alcuni immobili esecutati e la cessione di crediti) ed avranno ulteriori sviluppi nel corso del 2015.

11. Si tratta dei crediti per i quali non si ritengono sussistere problemi nella riscossione.

Di seguito un approfondimento sulle due componenti più importanti del credito deteriorato: le sofferenze e gli incagli.

Le sofferenze

Le sofferenze iscritte nel bilancio 2014 ammontano a:

- 210,6 milioni di euro, in aumento del 13,6% rispetto al 2013, se considerate al lordo delle rettifiche di valore (o “dubbi esiti”);
- 107,7 milioni di euro, in diminuzione del 5,9% rispetto al 2013, se considerate al netto delle rettifiche di valore.

Sofferenze				
importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Sofferenze lorde	210.570	185.427	+25.143	+13,6%
Dubbi esiti iscritti a Fondi Svalutazione Crediti	102.917	70.975	+31.942	+45,0%
Sofferenze nette	107.653	114.453	-6.800	-5,9%
Indice di copertura	48,9%	38,3%		

L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi per cassa lordi è pari al 17,3% (era il 14,7% nel 2013), mentre ammonta al 9,9% (era al 9,8% nel 2013) se i valori sono considerati al netto delle svalutazioni imputate a conto economico. L'aumento di tali indici, ancora superiori alla media del Sistema del Credito Cooperativo, risente anche della flessione dei crediti.

La tipologia di soggetti verso i quali si concentra la maggior parte delle posizioni a sofferenza è quella delle società non finanziarie, con un'incidenza del 72,6%, in leggera diminuzione rispetto al 2013 (-0,3 punti percentuali). Risultano in diminuzione anche le esposizioni verso le famiglie consumatrici, che si attestano al 19,3% (-1,3 punti percentuali), mentre sono in aumento quelle verso le famiglie produttrici (al 6,7% con un +0,2 punti percentuali).

Il settore economico che più pesa sul comparto delle sofferenze è quello delle “costruzioni”, con un'incidenza del 22,2% (era al 21,2% nel 2013), che sommato a quello delle “attività immobiliari” con il 17,9% (ex 15,7% nel 2013) porta il **peso dell'“edilizia” al 40,1%**.

Gli incagli

Le partite incagliate si attestano a fine 2014 a:

- 116,6 milioni di euro, in diminuzione del 10,5% rispetto all'esercizio 2013, se considerate al lordo delle rettifiche di valore (o “dubbi esiti”). Tale decremento è ascrivibile in parte al riposizionamento in “bonis” di diverse posizioni e in parte al trasferimento all'aggregato delle sofferenze;
- 96,1 milioni di euro, in diminuzione del 18,4% rispetto all'esercizio 2013, se considerate al netto delle rettifiche di valore.

Incagli				
importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Partite incagliate lorde	116.622	130.237	-13.616	-10,5%
Dubbi esiti iscritti a Fondi Svalutazione Crediti	20.483	12.351	+8.132	+65,8%
Partite incagliate nette	96.139	117.886	-21.748	-18,4%
Indice di copertura	17,6%	9,5%		

La tipologia di soggetti sui quali si concentra la maggior parte delle posizioni incagliate è quella delle società non finanziarie, con un'incidenza dell'82,9%, in diminuzione rispetto al 2013 (-0,3 punti percentuali). Aumentano al contrario le esposizioni verso le famiglie consumatrici che si posizionano al 12,4% (+2,4 punti percentuali), mentre diminuiscono quelle riferibili al settore famiglie produttrici al 4,6% (-2,1 punti percentuali).

Anche in questo caso il settore economico nel quale si concentra la maggior parte delle partite incagliate è quello delle "costruzioni" con il 32,1%; se a tale settore si somma quello delle "attività immobiliari", che segna l'11,2%, **l'"edilizia" pesa sull'aggregato per il 43,3%.**

Iniziative specifiche a sostegno di famiglie e imprese

Per contenere gli effetti della crisi e supportare famiglie e imprese, la BCC del Garda ha realizzato anche nel 2014 una serie di iniziative specifiche, che in parte vedono collaborare diversi soggetti pubblici e privati.

Moratoria mutui

La Banca ha mantenuto la sua adesione agli specifici interventi istituzionali promossi dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), che prevedono, in presenza di determinati requisiti, la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui sia per PMI sia per famiglie. Tale moratoria nel 2014 ha riguardato:

- 79 imprese, per un capitale sospeso di 30,2 milioni di euro;
- 1 famiglia, per un capitale sospeso di 111 mila euro.

Per i soggetti che non rispettavano i requisiti previsti dagli accordi nazionali, la Banca, di propria iniziativa, ha dato la possibilità di realizzare delle **"moratorie personalizzate"**, di cui si sono avvalse nel 2014 96 imprese, per un capitale sospeso di 40,2 milioni di euro, e 76 famiglie, per un capitale sospeso di 7,0 milioni di euro.

Nel complesso i mutui sospesi hanno riguardato 252 posizioni (+27 rispetto al 2013) per un totale di 77,6 milioni di euro (+20,8 milioni rispetto al 2013).

Anticipo della Cassa integrazione

La Banca ha dato continuità nel corso del 2014 all'impegno assunto nel 2009 - nell'ambito di un protocollo di intesa tra Provincia di Brescia, Associazioni imprenditoriali e sindacali e alcuni istituti di credito - di anticipare (senza spese e interessi) gli importi della Cassa integrazione ai lavoratori di aziende in difficoltà finanziaria, in attesa che l'Inps provveda al pagamento.

A fine 2014 i lavoratori beneficiari di questa opportunità presso la BCC del Garda erano 46, di cui 15 con ingresso nel corso dell'anno.

Microcredito per famiglie in difficoltà

Nel 2014 è proseguito il progetto di microcredito sociale **Mano Fraterna - Microcredito Sociale di Caritas Diocesana Brescia**, a cui la BCC del Garda partecipa fin dal suo avvio nel 2008, che si propone di offrire una risposta concreta ed efficace a persone e famiglie in situazione di grave difficoltà finanziaria.

Il progetto si è sviluppato anno dopo anno, ampliando la copertura territoriale nell'ambito della Diocesi di Brescia.

A fine 2014 le zone pastorali coperte sono 21 (+2 rispetto al 2013) e le parrocchie 288 (+19).

Le banche partner del progetto sono 7, tutte banche di credito cooperativo: oltre alla BCC del Garda, Cassa Padana, BCC Agrobresciano, BCC di Brescia, BCC di Bedizzole Turano Valvestino, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Verolavecchia. Gli sportelli bancari operativi per il progetto nel 2014 sono stati 25.

Attraverso i Centri d'ascolto Caritas, i beneficiari dei prestiti vengono seguiti personalmente da volontari durante tutto il percorso, dalla richiesta all'ultimo rimborso.

I singoli **prestiti, non superiori a 3.000 euro**, sono rimborsabili in massimo 36 mesi con un tasso pari all'Euribor a 6 mesi e senza spese: non sono previste spese di istruttoria, di incasso della singola rata e penali per l'estinzione anticipata. I costi dei conti correnti di appoggio dei prestiti sono assorbiti dalle Banche, così come il differenziale tra i tassi applicati e quelli di mercato.

L'erogazione dei micro-prestiti è garantita da un fondo di garanzia, progressivamente cresciuto grazie a diversi contributi.

Dal 2008 a fine 2014 sono stati erogati 606 prestiti per un totale di 1.549.694 euro. **In particolare nel 2014 i prestiti sono stati 90 per un importo complessivo di 225.434 euro.**

Il 60% circa dei beneficiari sono italiani. La più frequente motivazione della richiesta di credito è legata all'abitazione: pagamento del canone di affitto (33,5%) e delle utenze domestiche (12,5%).

Le posizioni di insolvenza, dopo il primo biennio, sono in numero molto contenuto, anche grazie al progressivo affinamento del processo di selezione dei richiedenti.

Progetto di microcredito sociale nella Diocesi di Brescia (dati al 31/12/2014)

Anno	N. prestiti concessi	Finanziamenti erogati
2008	40	98.100
2009	72	196.700
2010	76	193.460
2011	89	230.600
2012	110	286.100
2013	129	319.300
2014	90	225.434
Totale	606	1.549.694

In particolare la BCC del Garda, che opera attraverso gli sportelli di Brescia Via Lechi e di Calcinato, nel corso del 2014 ha erogato 4 prestiti per un totale di 12.000 euro.

La BCC del Garda partecipa da alcuni anni ad un'ulteriore **iniziativa di microcredito con la Fondazione "Beato Giuseppe Tovini", istituita dalla Diocesi di Verona**, che si occupa di prevenzione e soccorso all'usura. In tale ambito nel corso del 2014 la Banca ha erogato 3 prestiti per un totale di 7.500 euro.



FORMAZIONE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Numerose sono state nel corso del 2014 le iniziative di formazione rivolte a imprese e professionisti in cui la BCC del Garda ha fornito il suo apporto.

Tre **convegni** molto partecipati, tutti tenuti presso l'auditorium Gardaforum, sono stati promossi dalla Banca, in collaborazione con altri soggetti:

- **“Telefisco 2014”**: convegno annuale - in videoconferenza con collegamenti in oltre cento sedi in Italia - organizzato da “Il Sole 24 Ore” in cui gli esperti del Sole 24 Ore e dell’Agenzia delle Entrate hanno approfondito le principali novità tributarie;
- **“Novità fiscali 2014”**: convegno dedicato anche in questo caso alle problematiche fiscali;
- **“Accesso al Credito: strumenti anti-crisi per le PMI”**: convegno organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia volto ad informare i dottori commercialisti sugli strumenti anti-crisi a disposizione a livello regionale e nazionale per supportare le PMI in crisi di liquidità.

La Banca ha organizzato un **corso di formazione sul tema “Analisi di Bilancio”** (autovalutazione del merito di credito, determinazione del rating aziendale) rivolto primariamente ai propri Soci e clienti. Il corso, tenutosi in Gardaforum, si è articolato in 5 incontri di 4 ore ciascuno. Per coprire una parte dei costi è stata richiesta una quota di partecipazione differenziata tra Soci, non Soci e non clienti (rispettivamente 100, 150 e 300 euro).

Nell’ambito del **“Tavolo del Credito”**, promosso dall’Associazione Industriali Bresciani per mettere in campo interventi creditizi a favore delle piccole imprese del territorio bresciano con rapporti di fornitura duraturi con aziende di medie e grandi dimensioni, è stato organizzato un percorso formativo cui la BCC del Garda ha fornito il suo contributo con propri tecnici in un incontro dedicato alla lettura dei dati della Centrale Rischi.

Un’altra iniziativa che ha coinvolto numerosi soggetti del territorio, tra cui la BCC del Garda, è stato il **progetto “Non cercare lavoro...crealo”**, promosso dall’Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale, dalla Provincia di Brescia e dai Centri per l’Impiego. Il progetto ha avuto l’obiettivo di offrire un’opportunità di occupazione a donne disoccupate o inoccupate della provincia di Brescia con il desiderio di mettersi in gioco con un’idea imprenditoriale, mettendo a loro disposizione un servizio di accompagnamento ed orientamento. Le donne selezionate hanno potuto seguire un percorso formativo specifico sullo start-up d’impresa, realizzato anche con il supporto della Banca.

La gestione di servizi di cassa e tesoreria

Nel 2014 sono stati 18 (-5 rispetto al 2013) gli enti che hanno usufruito della gestione dei servizi di cassa e tesoreria: 13 Comuni, 1 Unione di Comuni, 4 istituzioni scolastiche statali.

Nell’ambito dei contratti di tesoreria, la BCC del Garda nel 2014 ha erogato agli enti contributi per un totale di 207.800 euro (-8,0% rispetto al 2013).

Reclami

Nel 2014 **i reclami inoltrati alla Banca sono stati complessivamente 46** (-17 rispetto al 2013).

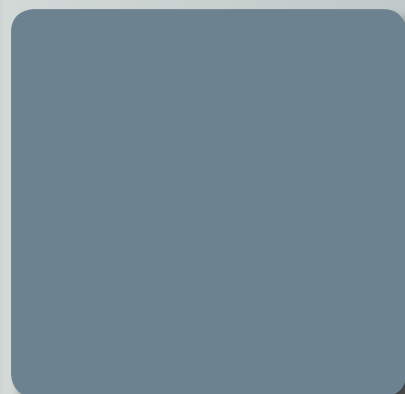
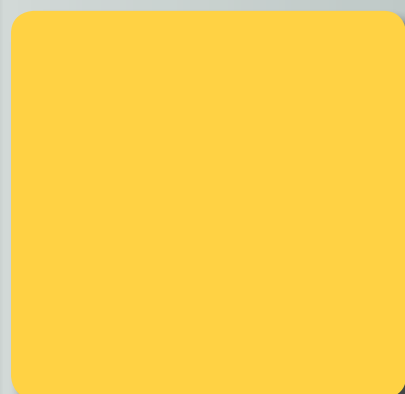
La Banca ha fornito la risposta a tutti i reclami entro i termini massimi previsti (30 giorni con riferimento all’attività ordinaria e 90 giorni con riferimento ai servizi d’investimento, dalla data di ricezione del reclamo). I reclami accolti integralmente o parzialmente sono stati 12, quelli non accolti 34. I relativi rimborsi alla clientela sono stati pari a 4.072 euro.

I Soci e le politiche a loro favore

La compagine sociale

Comunicazione e partecipazione

I vantaggi a favore dei Soci

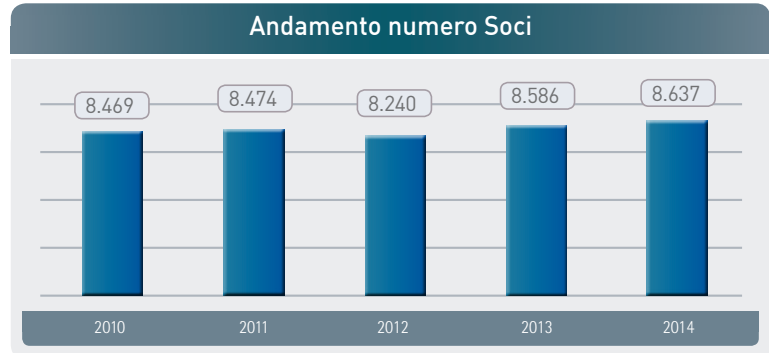


La compagine sociale

Il profilo dei Soci

A fine 2014 i Soci della BCC del Garda erano 8.637, con un aumento di 51 unità (pari allo 0,6%) rispetto all'anno precedente.

A fronte di 341 nuovi Soci, sono usciti 290 Soci (numero invariato rispetto al 2013). Cause di uscita sono state i recessi (205), i decessi (49) e le esclusioni (36).



L'83,3% della compagine sociale è costituita da persone fisiche, il 16,7% da persone giuridiche.

Le persone fisiche sono 7.193, con un aumento dello 0,6% rispetto al 2013. Tra queste:

- la componente femminile è cresciuta più della media (+1,6%), raggiungendo la quota del 32,3% del totale;
- i "Soci giovani" (con meno di 35 anni) sono invece leggermente diminuiti e rappresentano il 13,3% del totale.

L'età media dei Soci è pari a 56,8 anni.

Le persone giuridiche e società socie sono 1.444, con un aumento del 3,4% rispetto all'anno precedente. Si tratta in maggioranza di piccole imprese artigianali, commerciali e agricole.

Composizione per tipologia delle persone giuridiche

Tipologia	N.	%	Variazione % 2014/2013
Società di persone (snc, sas, ss)	679	47,0%	+3,0%
Srl	630	43,6%	+4,3%
Spa	60	4,2%	-3,2%
Cooperative	44	3,1%	+4,8%
Altro	31	2,1%	+3,3%
Totale	1.444	100,0%	+3,4%



Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, di seguito si forniscono i dati relativi a tutte le filiali della Banca, differenziando le 5 piazze storiche da quelle più recenti, che sono riportate in ordine alfabetico sotto la voce "Altre piazze".

Distribuzione territoriale dei Soci

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale Soci	%	Variazione % 2014/2013
PIAZZE STORICHE (totale)	4.117	643	4.760	55,1%	-0,3%
Montichiari (totale)	1.547	235	1.782	20,6%	-0,7%
Montichiari – sede	1.158	150	1.308	15,1%	-1,0%
Montichiari - Centro Fiera	252	69	321	3,7%	+3,5%
Montichiari - Novagli	137	16	153	1,8%	-6,7%
Calcinato (totale)	1.051	186	1.237	14,3%	-1,0%
Calcinato	660	125	785	9,1%	-1,0%
Ponte S. Marco	211	50	261	3,0%	-2,2%
Calcinatello	180	11	191	2,2%	+1,1%
Molinetto di Mazzano	488	122	610	7,1%	+2,3%
Padenghe	532	73	605	7,0%	-1,8%
Tremosine (totale)	499	27	526	6,1%	+1,3%
Tremosine Vesio	293	19	312	3,6%	+0,3%
Tremosine Pieve	206	8	214	2,5%	+2,9%
ALTRE PIAZZE (totale)	3.076	801	3.877	44,9%	+1,7%
Brescia via F.lli Lechi	102	55	157	1,8%	-3,1%
Brescia via Orzinuovi	97	48	145	1,7%	+16,9%
Brescia Spedali Civili	56	15	71	0,8%	+6,0%
Brescia via Aldo Moro	37	7	44	0,5%	-
Bussolengo	16	14	30	0,3%	+7,1%
Carpenedolo	253	63	316	3,7%	-3,4%
Carzago Riviera	11	9	20	0,2%	+17,6%
Castenedolo	234	66	300	3,5%	-
Castiglione delle Stiviere	73	17	90	1,0%	+2,3%
Cellatica	96	29	125	1,4%	-1,6%
Desenzano	216	49	265	3,1%	+1,1%
Lazise	124	24	148	1,7%	+1,4%
Limone	119	24	143	1,7%	+14,4%
Lonato	329	51	380	4,4%	+3,0%
Manerba del Garda	51	20	71	0,8%	+1,4%
Nuvolera	141	33	174	2,0%	+7,4%
Polpenazze	119	21	140	1,6%	-2,1%
Raffa di Puegnago	261	62	323	3,7%	+1,6%
Rezzato	158	59	217	2,5%	+3,3%
S. Felice del Benaco	41	1	42	0,5%	+5,0%
Sirmione	279	102	381	4,4%	-3,3%
Toscolano Maderno	263	32	295	3,4%	+2,4%
TOTALE GENERALE	7.193	1.444	8.637	100,0%	+0,6%

Il capitale sociale

Nel 2014 il capitale sociale è aumentato di 938.573 euro (pari al 10,6%), giungendo a un importo complessivo di 9.785.383 euro.

Tale variazione deriva dal saldo tra:

- le quote sottoscritte dai Soci entrati nella compagine nel corso dell'anno (per un importo pari a 659.881 euro) e le ulteriori sottoscrizioni effettuate da parte di Soci (per un importo pari a 547.755 euro);
- le quote rimborsate ai Soci usciti dalla compagine (per un importo pari a 269.063 euro).

Le condizioni di sottoscrizione, rimaste invariate, sono le seguenti:

- le azioni hanno un valore nominale di 5,16 euro ed è previsto un sovrapprezzo di 0,25 euro;
- la quota minima suggerita è di 400 azioni, ridotta a 100 azioni per chi non ha più di 30 anni, al fine di facilitare l'ingresso di Soci giovani.

Il 70,9% del capitale sociale è posseduto da persone fisiche, il 29,1% da persone giuridiche.

Distribuzione capitale sociale		
Numero di azioni	N. Soci	% N. Soci
Da 1 a 10	632	7,3%
Da 11 a 50	1.121	13,0%
Da 51 a 100	1.160	13,4%
Da 101 a 400	5.304	61,4%
Da 401 a 500	82	0,9%
Oltre 500	338	3,9%
Totale	8.637	100,0%

Comunicazione e partecipazione

Riferimenti specifici nella Banca

In ogni filiale è stata istituita la figura del “Referente Soci” con il compito di promuovere e coordinare il rafforzamento della relazione con i Soci. Lo specifico responsabile del rapporto con i Soci è stato individuato, salvo eccezioni, nel Vice Direttore della Filiale. Questa informazione viene comunicata ad ogni Socio attraverso una informativa personalizzata. In Notizie utili, alla fine di questo documento, viene fornito l'elenco completo dei Referenti Soci.

A fine 2014 è stato inoltre costituito in staff alla Direzione Generale l'Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci.

Gli strumenti informativi

Per garantire ai Soci adeguate informazioni che ne consentano la partecipazione consapevole alla vita della Cooperativa, nel corso del 2014, in continuità con gli anni precedenti, sono stati utilizzati i seguenti strumenti informativi:

- **BCC del Garda Notizie:** si tratta di un periodico quadrimestrale, giunto al quattordicesimo anno di vita, spedito a tutti i Soci della Banca e di Garda Vita, alle istituzioni del territorio in cui opera la Banca e distribuito ai clienti presso le filiali. Il Comitato di Redazione è composto da alcuni amministratori e da alcuni dipendenti della Banca, oltre che da collaboratori esterni. Il periodico fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici (in particolare in materia di finanza e fisco) e culturali, segnala iniziative ed eventi; esiste, inoltre, uno spazio dedicato alla Consulta Soci Giovani;
- **Report Integrato:** il documento è stato stampato e consegnato ai partecipanti in Assemblea dei Soci e fornito a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta;
- **Bilancio di esercizio:** il documento è stato stampato e distribuito a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

Tutti i documenti citati sono stati resi disponibili sul sito web della Banca.

L'attività delle Consulte Soci

Un importante strumento di partecipazione dei Soci alla vita della Banca è costituito dalla Consulta Soci e dalla Consulta Soci Giovani (► cap. 2 / Il governo della Cooperativa).

La **Consulta Soci** nel corso dell'anno si è riunita diverse volte. In ogni incontro è sempre stato realizzato un momento informativo in cui la Presidenza e la Direzione hanno fornito approfondimenti sull'andamento della Banca. Nel corso del 2014, in particolare, sono stati affrontati i seguenti temi: l'analisi dei dati di bilancio; le linee operative di sviluppo della Banca e le azioni di rivitalizzazione dell'operatività con la clientela; gli indici di penetrazione delle filiali sui propri territori, il nuovo prodotto "prestiti obbligazionari a finalità sociale" e l'organizzazione aziendale.

Anche la **Consulta Soci Giovani** si è riunita varie volte, discutendo ed elaborando proposte di miglioramento dell'offerta e della comunicazione della Banca verso i "Soci giovani", tra cui:

- l'aggiornamento del sito internet della Banca, progetto avviato nel corso dell'anno con la partecipazione nel gruppo di lavoro di due membri (Nicola Piccinelli e Manuel Bodei) della Consulta;
- la possibilità di dilazione del pagamento della quota sociale per i giovani che chiedono di entrare nella compagine sociale;
- la creazione di un pacchetto di prodotti e la realizzazione di una raccolta fondi a sostegno di Start up meritevoli, già finanziate dalla Banca.

La Consulta Soci Giovani partecipa con continuità ai Forum e Pre-Forum Nazionali (nel 2014 a Roma ed a Trento) dei Giovani Soci del Credito Cooperativo (45 associazioni e aggregazioni territoriali presenti in tutta Italia) e ai relativi gruppi di lavoro. Nel novembre 2014 a livello nazionale è stata costituita la Consulta Nazionale dei "Giovani Soci" del Credito Cooperativo, di cui fanno parte anche i nostri rappresentanti Michele Bonelli ed Angelo Mosca, ed è stato definito un "Comitato di Coordinamento", in cui è stato nominato il nostro giovane Socio Michele Bonelli.

Incontro con i Soci di Calcinato



Incontri con i Soci

Nel corso del 2014 è stato realizzato un **incontro con i Soci di Calcinato** con la presenza del Presidente, la Consigliera di Amministrazione Graziella Plebani ed il Direttore Generale della Banca. L'occasione è servita per un' informativa e un confronto sull'attività della Banca e su temi economici. Alla serata hanno partecipato circa 150 persone, tra cui molti imprenditori.

La serata del Socio

Il tradizionale appuntamento della Serata del Socio si è tenuto sabato 29 novembre presso il Centro Fiera di Montichiari con la **partecipazione di circa 2.700 tra Soci e loro accompagnatori**.

Dopo il saluto e le comunicazioni del Presidente, si è avuta la relazione del Prof. Leonardo Becchetti (docente di Economia Politica all'Università di Roma Tor Vergata) sul tema: "La persona, l'impresa e il valore per una felicità sostenibile" e l'intervento del Dr. Diego Pezzola (chirurgo degli Spedali Civili di Brescia) sul tema "Migliorare le cure oncologiche: una scommessa che vogliamo vincere". Sono stati poi premiati 43 studenti meritevoli e 24 Soci Fedeli, con 40 anni di appartenenza alla compagine sociale.

Dopo il momento di convivialità a base di spiedo bresciano, i Soci sono stati intrattenuti con uno spettacolo dei comici di Colorado Cafè gli "Okea" e dalla musica e balli dell'orchestra Diego Zamboni.

I vantaggi a favore dei Soci

I vantaggi bancari

In applicazione del principio di mutualità, ai Soci è riservata sia una prioritaria considerazione nella concessione del credito sia un'offerta di prodotti e servizi a condizioni di particolare vantaggio.

Operatività con i Soci

Il credito in essere verso i Soci a fine 2013 era pari a 634,2 milioni di euro. Si tratta del 59,7% del totale dei crediti (56,3% nel 2013).

La raccolta diretta da Soci nel 2014 è stata invece pari a 675,21 milioni di euro (+1,2% rispetto al 2013) e **rappresenta il 51,8% del totale** della raccolta diretta da clientela (percentuale invariata rispetto al 2013).

Credito ai Soci nel 2014

	Importo	Variazione % 2014/2013	N. Soci	Variazione % 2014/2013
Credito diretto	567.673.262	-1,3%	3.405	-1,0%
Credito garantito	66.514.287	-16,4%	427	-11,8%
Totale	634.187.549	-3,1%	3.832	-2,3%

Si ricorda che la normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una Banca di Credito Cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure siano a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). Tale valore per la BCC del Garda nel 2014 è stato pari al 64,2% (era il 65,6% nel 2013).

A maggior tutela dei Soci, la decisione finale su una domanda di affidamento da loro effettuata, nel caso in cui questa sia stata valutata negativamente dagli organi delegati, viene presa direttamente dal Consiglio di Amministrazione della BCC.

Condizioni di favore

La Banca, per quanto possibile a fronte delle difficoltà dell'anno, ha continuato a garantire ai Soci condizioni di favore su alcuni prodotti e servizi di largo utilizzo.

In particolare:

- il tasso medio applicato ai depositi di più basso importo (fino a 50.000 euro) del Conto del Socio è stato superiore di 0,40 punti percentuali al tasso medio applicato a tutte le altre tipologie di conti correnti;
- le spese (di tenuta conto e forfettarie) fino a 100 operazioni sono inferiori mediamente del 30% rispetto a quelle medie delle altre tipologie di conto corrente;
- si è perseguita una politica di differenziazione delle condizioni di remunerazione a favore dei Soci su forme di investimento quali i prestiti obbligazionari, i certificati di deposito e i conti deposito.

Le condizioni di favore per i Soci nei prodotti e servizi bancari nel 2014

Prodotto/servizio	Condizioni di vantaggio	Beneficio (in euro)
Conti correnti (Conto del Socio)		
Tasso che la Banca applica per remunerare al cliente la giacenza sul conto	Tasso maggiore rispetto a quello applicato alla clientela non socia	224.916
Tenuta conto - Operazioni - Bonifici tramite internet - Invio estratto conto e scalare - Concessione fido	Spese minori rispetto a quelle per la clientela non socia Commissione fido accordato ridotta	424.202
Bancomat CartaBCC	Gratuito (a fronte di un costo medio di € 13 all'anno per clientela non socia)	22.763
Internet Banking Famiglia Dispositivo	Attivazione e canone gratuiti	27.697
Investimenti		
Prestiti Obbligazionari	Tasso maggiore (in misura variabile a seconda delle singole emissioni obbligazionarie) rispetto a quello applicato alla clientela non socia	422.630
Certificati di Deposito	Tasso maggiore mediamente di 0,15% rispetto a quello applicato alla clientela non socia	69.607
Conti di Deposito	Tasso maggiore mediamente di 0,15% rispetto a quello applicato alla clientela non socia	12.753
Dossier Titoli	Nessuna spesa di custodia e amministrazione (a fronte di una spesa pari allo 0,2% con un massimo di € 61,65 del controvalore giacente sul dossier titoli per clientela non socia)	23.462
Fondi Comuni BCC Risparmio&Previdenza	Riduzione del 25% sulle commissioni di ingresso	Non disponibile
Bancassicurazione		
Polizza Assimoco contro i rischi di responsabilità civile della famiglia	Gratuita per titolari Conto del Socio (a fronte di un costo medio sul mercato di € 25)	147.621
Polizza Protetto Infortuni di Assimoco	Riduzione del 5% sul prezzo standard	
Polizza Famiglia Confort Coop Assimoco (incendio-furto abitazione, RC famiglia)	Riduzione del 10% sul prezzo standard	
Finanziamenti		
Mutuo Prima Casa	Nessuna spesa di istruttoria (che sono pari al 0,20% dell'importo del mutuo con un minimo di 500 euro)	28.000
	Riduzione di 0,25% sullo spread aggiunto al tasso di riferimento	64.467
Altro		
Carta di Credito CartaBCC Socio	Gratuita (a fronte di un canone annuo standard di 30,99 euro)	48.004
Cassette di sicurezza	Riduzione del 50% sul canone standard	4.467
Totale		1.520.589

Dall'insieme delle condizioni di favore assicurate nel 2014 – si veda la tabella – deriva un **beneficio economico complessivo a favore dei Soci ("ristorno figurativo") pari a 1.520.589 euro**, in riduzione del 38,5% rispetto al 2013.

La remunerazione del capitale sociale

A seguito del risultato negativo dell'esercizio (► cap. 7 / I risultati economici), non vengono distribuiti dividendi ai Soci.

I vantaggi extra-bancari

I Soci della BCC del Garda hanno l'opportunità di usufruire di alcuni vantaggi che vanno oltre l'ambito strettamente bancario.

Contributi di studio

La Banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci (da almeno 1 anno) e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici. Nel 2014 **i premiati sono stati 43, con un ammontare complessivo dei contributi pari a 36.600 euro** (+8,3% rispetto al 2013).

Contributi di studio assegnati nel 2014		
Destinatari	N. premiati	Valore di ogni contributo
Studenti che hanno conseguito il diploma di licenza "Media Inferiore" con votazione finale 10	17	€ 200
Studenti che hanno conseguito il diploma di maturità presso Scuole Medie Superiori o Istituti Professionali con corsi di studio di durata quinquennale, con votazione uguale o superiore a 97/100	7	€ 400
Studenti che hanno conseguito la laurea di secondo livello in tutti i corsi di laurea ordinari con il punteggio massimo (100/100 o 110/110)	19	€ 1.600

Riduzione sulla quota di adesione a Garda Vita

I Soci della Banca che si associano a Garda Vita usufruiscono di una riduzione sulla quota di adesione per il primo anno pari a:

- 40 euro, corrispondente all'intero importo della quota, per i nuovi Soci della Banca;
- 10 euro, per tutti gli altri Soci.

Nel 2014 hanno usufruito di tali agevolazioni rispettivamente 28 e 37 Soci.

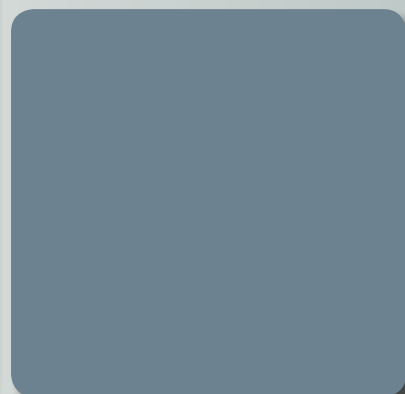
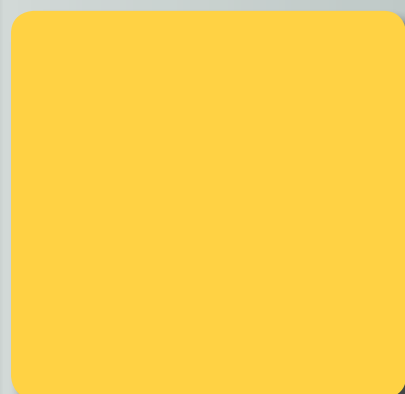
Sull'attività realizzata da Garda Vita ► cap. 5 / Garda Vita.



Gli studenti premiati durante la Festa del Socio 2014

Iniziativa sociali a favore del territorio

Il sostegno a iniziative del territorio
L'Auditorium Gardaforum
Garda Vita



Il sostegno a iniziative del territorio

La Banca svolge un'azione diffusa di sostegno economico a favore di iniziative di natura sociale, culturale, sportiva, ricreativa realizzate da organizzazioni del territorio locale.

Ciò avviene attraverso due diverse modalità:

- **erogazioni di beneficenza**, che, diversamente dagli anni precedenti, nel 2014 non sono state effettuate attraverso l'utilizzo del Fondo Beneficenza (le cui disponibilità si sono esaurite¹²), ma sono state contabilizzate a conto economico;
- **sponsorizzazioni e pubblicità** destinate a sostenere iniziative di rilevanza sociale con la pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La raccolta e la selezione dei contributi avviene sulla base di uno specifico iter definito in un Regolamento che, a cadenza mensile, prevede un'attenta istruttoria della pratica (prima attraverso il giudizio della filiale e successivamente con un'analisi effettuata dal Comitato Beneficenza e Pubblicità che porta il proprio parere al Consiglio di Amministrazione per la decisione finale). Ogni richiesta di sostegno riceve un riscontro che, positivo o negativo, è sempre formalizzato con una risposta scritta.

Nel 2014 sono state **accolte 234 delle 272 richieste di sostegno presentate**.

I contributi deliberati nel 2014 di competenza dell'esercizio sono stati pari a 266.076 euro, a cui si aggiungono contributi per 35.230 euro derivanti da impegni assunti negli anni precedenti.

Complessivamente l'importo di competenza deliberato nel 2014 è pari a 301.306 euro (-13,5% rispetto al 2013), di cui 203.550 euro sono relativi a erogazioni di beneficenza e 97.756 euro a sponsorizzazioni sociali.

Il contributo di importo più rilevante (125.000 euro) è stato attribuito a Garda Vita per la realizzazione delle sue attività (► Garda Vita di seguito in questo capitolo). Per l'elenco completo degli enti beneficiari ➡ Allegato on line: cap. 3.

A tali contributi, nel 2014 si sono aggiunte erogazioni per complessivi 50.000 euro a favore di 10 scuole dell'infanzia, derivanti dalla prima edizione dei prestiti obbligazionari a finalità sociale.



Parlando di Cooperative in una scuola di Tremosine

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI A FINALITÀ SOCIALE

Nel 2014 la BCC del Garda ha cominciato ad utilizzare **un nuovo strumento volto a garantire sostegno alle attività di realtà territoriali ad elevata rilevanza sociale**: i “prestiti obbligazionari a finalità sociale”. Si tratta di usuali prestiti obbligazionari; una volta conclusa la loro sottoscrizione, una data percentuale del valore nominale collocato viene destinata a titolo di liberalità a sostegno di enti precedentemente individuati.

La prima edizione di tale iniziativa è stata realizzata nel periodo settembre / novembre 2014 con il collocamento di obbligazioni della durata di 2,5 anni, con cedola semestrale e tasso fisso annuo lordo pari al 2%. Il valore nominale complessivo di 10 milioni di euro è stato integralmente sottoscritto. Un contributo pari allo 0,50% di tale importo, ovvero 50.000 euro, è stato **destinato a favore di 10 scuole dell'infanzia presenti nelle cinque piazze storiche della Banca** (Montichiari, Calcinato, Padenghe sul Garda, Molinetto di Mazzano e Tremosine), per sostenerne l'attività che coinvolge oltre 1.200 bambini. Il contributo erogato ad ogni scuola è proporzionale al numero di bambini iscritti a fine 2013.

Contributi erogati alle scuole dell'infanzia grazie al prestito obbligazionario a finalità sociale

Nome	Località	Contributo
Scuola Materna G. Mazzoleni	Calcinato	4.618
Scuola Materna Giuseppe Nascinbeni	Calcinato	4.859
Scuola Materna "G. Garibaldi"	Mazzano	5.542
Fondazione Scuola Materna Principessa Mafalda	Montichiari	6.185
Scuola dell'infanzia San Giuseppe	Montichiari	3.373
Fondazione Asilo Infantile Nobile Giulietta Gaifami Treccani	Montichiari	4.900
Scuola Materna Novagli	Montichiari	4.458
Asilo Infantile San Giovanni Battista	Montichiari	6.827
Asilo Infantile Zinelli-Perdoni	Padenghe Sul Garda	6.707
Scuola dell'infanzia Mons. G. Zanini	Tremosine	2.531
Totale		50.000

Nel mese di dicembre 2014 è stato avviato il collocamento della seconda edizione dei prestiti obbligazionari a finalità sociale. In questo caso destinatarie del contributo, che rimane pari allo 0,50% del valore nominale sottoscritto (in tal caso 5 milioni di euro), sono **cinque case di riposo** del territorio gardesano: “Fondazione F.Ili Beretta - S. Giuseppe per la Valtenesi Onlus” di Padenghe sul Garda; “Fondazione Casa di Riposo di Calcinato Onlus”; “Montichiari Multiservizi S.r.l.”; “Andrea Fiorini Onlus” di Molinetto di Mazzano e “Cozzati-Girardi Onlus” di Tremosine.

A fine 2014 è stato siglato un accordo per un **importante progetto triennale che verrà realizzato dagli Spedali Civili di Brescia con il contributo delle 9 Banche di credito cooperativo bresciane e delle 3 mantovane**, che insieme erogheranno 720 mila euro (240 mila ogni anno). La quota di competenza della BCC del Garda è di 88.720 euro. Si tratta di un progetto di ricerca clinica per il trattamento del cancro colo-rettale, volto ad aggredire con le migliori terapie possibili patologie che nel Bresciano fanno registrare mille nuovi casi l'anno.

L'Auditorium Gardaforum

Il Gardaforum è un complesso polifunzionale realizzato e gestito dalla Banca che viene **messo a disposizione per la realizzazione di riunioni, convegni, eventi formativi e spettacoli di istituzioni, associazioni e scuole locali**.

LE DOTAZIONI DEL GARDAFORUM

La struttura è dotata di sistemi tecnologici all'avanguardia che forniscono la massima flessibilità d'uso per la gestione di spettacoli, rappresentazioni teatrali, convegni e conferenze.

In particolare le tecnologie sono caratterizzate da:

- un sistema illuminotecnico regolabile in intensità e colorazione per la creazione degli effetti scenici;
- un impianto audio che assicura copertura uniforme di tutto l'uditorio e assenza di distorsioni;
- un impianto per le registrazioni audio e video.

Inoltre la sala principale, capace di accogliere oltre 550 persone, è dotata di un sistema di sezionamento modulare al fine di ridurre la propria capacità a 300 o 150 posti in funzione delle effettive esigenze. Il tutto si completa con spazi riservati alla stampa e alla traduzione simultanea.

L'Auditorium nel 2014 ha **ospitato 17 eventi di enti e associazioni del territorio**, a cui si aggiungono iniziative organizzate da Garda Vita e dalla stessa Banca, oltre a incontri interni.

Per lo più l'utilizzo della struttura è stato concesso a titolo gratuito o richiedendo un modesto rimborso spese; in tal modo la Banca ha **rinunciato ad un corrispettivo pari a circa 15.000 euro**.

Garda Vita

Garda Vita è un'associazione mutualistica, senza scopo di lucro, che si propone di rispondere alle esigenze sanitarie e del tempo libero delle famiglie; è associata a COMIPA (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza). L'adesione è riservata a Soci, clienti e dipendenti della Banca ed avviene a fronte del pagamento di una quota annuale che nel 2014 è stata di 40 euro. I benefici dell'iscrizione si estendono anche al coniuge (o convivente more uxorio) e ai figli (se fiscalmente a carico).

Per tutto il 2014 **ai nuovi Soci della BCC del Garda è stato riservato l'ingresso gratuito alla compagine sociale di Garda Vita**, mediante l'esenzione totale della quota relativa al primo anno. Tutti gli altri Soci della Banca hanno invece avuto diritto a una riduzione di 10 euro sulla quota per il primo anno di adesione. Tali agevolazioni sono state confermate anche per il 2015.

A fine 2014 i Soci di Garda Vita erano 5.889 (-2,2% rispetto all'anno precedente); di questi, 2.979 (pari al 50,6%) sono anche Soci della BCC. Oltre che ai Soci, **l'Associazione offre i propri servizi ai relativi familiari (9.813 persone)** estendendo così il gruppo dei beneficiari a oltre 16.000 persone

La BCC del Garda nel 2014 ha sostenuto l'attività di Garda Vita con un contributo di 125.000 euro (35.000 euro in meno rispetto all'anno precedente). La riduzione del contributo non ha penalizzato il livello del servizio, che anzi è migliorato, grazie all'efficientamento dell'organizzazione della Mutua e all'aumento di dieci euro della quota associativa, che rimane comunque tra le più basse della categoria.

Il bilancio di Garda Vita è disponibile sul sito www.gardavita.it, a cui si rimanda anche per informazioni di dettaglio sui diversi servizi forniti e sulla composizione degli organi sociali.

Le iniziative sanitarie e sociali

Garda Vita ha attivato 185 **convenzioni** (pubblicate nel libretto: "Garda Vita: istruzioni per l'uso") che consentono di ottenere sconti e agevolazioni con centri ospedalieri, centri polispecialistici, laboratori analisi, centri benessere, medici, negozi e servizi assistenziali.

Inoltre i Soci di Garda Vita possono utilizzare senza oneri il servizio offerto da una **Centrale Operativa attiva 24 ore su 24**, da contattare telefonicamente, che provvede a fornire informazioni mediche e consulti specialistici e ad inviare medici e assistenza sanitaria in caso di emergenza in Italia e all'estero.

Le opportunità di scontistica saranno ulteriormente potenziate nel 2015 con la possibilità, offerta ai Soci di Garda

Vita, di fruire degli **sconti del circuito B.est** (nella modalità cash-back) su acquisti in negozi di varia tipologia: alimentari, abbigliamento, arredamento, calzature, accessori e ricambi auto, elettrodomestici, ecc.

Le iniziative realizzate in ambito sanitario e sociale a favore dei Soci nel 2014 sono state:

- **Campagna di prevenzione oncologica: 835 persone** (526 donne e 309 uomini), in aumento rispetto all'anno precedente (+28), hanno aderito all'edizione 2014 della campagna di prevenzione oncologica, che, diversamente dagli anni precedenti, non è durata un solo mese, ma si è estesa da metà marzo a fine novembre. Con la collaborazione del Centro Raphael di Calcinato, è stato proposto un pacchetto che comprendeva una serie di esami, anche di secondo livello, quali biopsia cutanea e gastroscopia. A fronte di un costo medio di 180 euro per il pacchetto rivolto alle donne e di 120 euro per il pacchetto rivolto agli uomini, Garda Vita ha ridotto significativamente l'onere per i Soci contribuendo con 90 e 60 euro;
- **Mese della prevenzione cardiologica: 194 persone** (87 donne e 107 uomini) hanno effettuato lo screening (Visita generale cardiologica, Elettrocardiogramma ed Ecocardiografia) presso tre centri convenzionati ad un prezzo medio di 95 euro, risparmiando circa il 50% rispetto agli usuali prezzi di mercato grazie al contributo garantito da Garda Vita ed alle migliori condizioni ottenute;
- **Mese della prevenzione dell'osteoporosi:** 197 donne hanno effettuato lo screening (attraverso l'esame MOC DEXA) presso due centri convenzionati. In tal caso il contributo di Garda Vita ha permesso di ridurre il costo per i Soci da 50 euro a 25 euro;
- **Rimborso diretto delle spese mediche:** il servizio consente ad ogni Socio di Garda Vita di ricevere, direttamente dall'Associazione, parziali rimborsi per le spese mediche sostenute. I rimborsi variano dal 10% al 40% degli importi delle fatture presentate, con massimali suddivisi per categorie. Dall'anno 2014 sono state introdotte

BCC DEL GARDA Numero verde centrale operativa: 800-802165
 Numero centrale operativa dall'estero: +39-02-26009824
 Numero ufficio Garda Vita: 030-9654318 oppure 030-9654267
 mail: info@gardavita.it
 www.gardavita.it

BCC NOTIZIE

infoVita

I.R. allegato al n° 3 di BCC Notizie di Novembre 2014

Mutualità volontaria: un valore per il Credito Cooperativo

Il titolo è ripreso dal recente convegno annuale del sorcio di mutue cui Garda Vita aderisce) nell'ambito per iniziativa Banche di Credito Cooperativo e di riflettere sul proprio ruolo. Tra gli insigni dotto Ferruccio Bresolin, in un interessante passaggio in una società che sa dare un prezzo a qualsiasi stessa vita, se pensiamo ai tariffari delle assicurazioni più capace di dare valore a nulla". Un'affermazione tanto cinica quanto inconfutabile se non fosse calata nel contesto. Lo stesso professore, ed interventi successivi, ci hanno invitato a riflettere su quanto valore le nostre mutue riescano a produrre e, su quanto, troppo spesso, non riescano a rappresentarlo adeguatamente. Continuiamo, infatti, a misurare l'operato del nostro agire mediante il bilancio di esercizio e, così facendo, commettiamo lo stesso

ROSSI MARIO
 TD2BS00000
 Emessa il 01/01/2001

una serie di modifiche che arricchiscono il servizio. In particolare: estensione dei benefici anche al coniuge dell'associato/a; aumento da 150 a 200 euro del massimale per le spese mediche specialistiche; rimborsabilità delle spese mediche dei figli fino al 14esimo anno di età; rimborsabilità delle spese sostenute per cicli di logopedia. Nel 2014 sono state **liquidate 773 richieste di rimborso**, per un totale di 13.700 euro;

- **“Nuovi nati”**: ai Soci di Garda Vita che hanno avuto nel corso dell'anno un figlio è stato messo a disposizione un buono del valore di 70 euro per l'acquisto di materiale per la primissima infanzia, spendibile presso negozi convenzionati. I **buoni distribuiti** sono stati **120**;

- **“Scuola 2014”**: ai figli di Soci frequentanti la scuola primaria è stato messo a disposizione un buono del valore di 50 euro per l'acquisto di materiale scolastico, spendibile presso cartolerie convenzionate. I **buoni distribuiti** sono stati **circa 700**.

Inoltre, in collaborazione con la fondazione PInAC di Rezzato (pinacoteca dell'età evolutiva che raccoglie disegni di bambini da ogni parte del mondo), ai bambini è stato chiesto di partecipare ad un piccolo concorso grafico prendendo spunto dal titolo “Cibo in Compagnia. I “migliori” artisti sono stati premiati in Gardaforum il giorno 17 gennaio; il premio è consistito nella partecipazione ad un laboratorio di animazione con la plastilina presso PInAC a Rezzato. Il cortometraggio creato dai bambini può essere visto al sito: <http://youtu.be/a-2qLfJzPg>. Gli oltre 200 partecipanti alla serata hanno potuto assistere inoltre allo spettacolo di teatro disegnato dell'artista Gek Tessaro;

- **“Sport 2014”**: ai figli di Soci frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e iscritti ad un'associazione sportiva dilettantistica è stato messo a disposizione un contributo di 40 euro da spendere presso negozi specializzati convenzionati. Sono stati **distribuiti 370 buoni**;

- **“Musica 2014”**: nel 2014 è stata avviata la nuova iniziativa “Musica”, dedicata ai figli di Soci Garda Vita, frequentanti la scuola primaria o secondaria, iscritti ad un'attività musicale. Per gli aventi diritto è stato possibile chiedere un rimborso fino ad un massimo di 30 euro delle quote di iscrizione sostenute durante l'anno scolastico 2014/2015. Sono stati erogati **45 rimborsi** di 30 euro ciascuno.

Le iniziative culturali e ricreative

Garda Vita nel corso del 2014 ha realizzato - con l'organizzazione tecnica di alcune agenzie viaggi - **12 iniziative di natura culturale e ricreativa per un totale di 617 partecipanti**.

La borsa di studio Prof. Roberto Tosoni

Dal 2009 Garda Vita gestisce la borsa di studi intitolata alla memoria del Prof. Roberto Tosoni, iniziativa nata dalla volontà di una Socia che, per fare memoria del figlio prematuramente scomparso a causa di un tumore, ha fornito i mezzi iniziali per poter assegnare una borsa di studi a ricercatori in ambito oncologico.

La borsa di studio, il cui importo è di 8.000 euro, nel 2014 è stata assegnata, a fronte di dieci candidature, alla Dott.ssa Manuela Cominelli per il progetto di ricerca dal titolo “Studio dei meccanismi predittivi di risposta alla terapia e correlati a lunga sopravvivenza nel glioblastoma multiforme”.

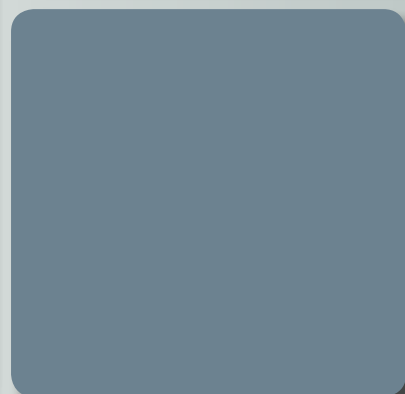
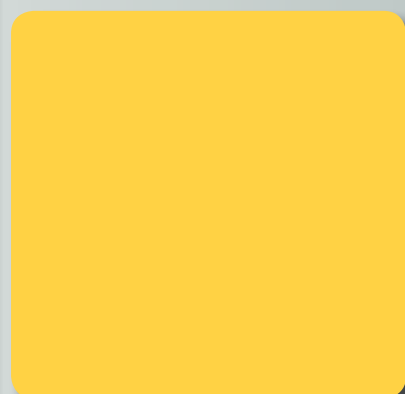
L'assegnataria opera presso il Dipartimento di Medicina molecolare e traslazionale, Sezione di Anatomia Patologica degli Spedali Civili di Brescia. La cerimonia di assegnazione si è svolta il 3 dicembre presso l'auditorium Gardaforum.

Quadro di sintesi delle iniziative realizzate nell'anno

Titolo iniziativa	N. partecipanti
Spettacoli e mostre	
Bologna - Mostra "La Ragazza con l'orecchino di perla"	38
Derby Cabaret	51
Arena -Carmina Burana	21
Concerto Laura Pausini	82
Milano - Cirque Du Soleil	45
Gite di un giorno	
Artesella - Passeggiata in Val di Sella	33
Riscopri il Territorio - Bastioni Castello in Notturna	60
Riscopri il Territorio - Bastioni Castello in Notturna	60
Bolzano - Mercatini di Natale	140
Viaggi	
Tour di Londra	31
Soggiorno mare a Otranto	24
Roma con udienza Papale	32

Il rapporto con il Sistema del Credito Cooperativo

Il Sistema del Credito Cooperativo
L'impegno della BCC del Garda
nel Sistema



Il Sistema del Credito Cooperativo

L'articolazione

La BCC del Garda appartiene al **Sistema del Credito Cooperativo, realtà costituita da 376 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali e da una serie di altri organismi** che realizzano:

- **una rete associativa, che ha il principale riferimento in Federcasse**, la federazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane, ed in 15 Federazioni locali (9 regionali, 4 interregionali e 2 provinciali) cui aderiscono direttamente le singole banche. Alle Federazioni spetta il compito di fornire servizi consulenziali e di supporto operativo alle singole Banche; a Federcasse il ruolo di coordinamento generale del Sistema, di rappresentanza sindacale, di tutela degli interessi generali del Sistema, di gestione delle relazioni esterne e delle attività di comunicazione;
- **una rete imprenditoriale, che ha il suo fulcro in Iccrea Holding**, che controlla o partecipa le società specializzate del Sistema sia in ambito finanziario (leasing, assicurazioni, risparmio gestito, ecc.) sia nell'ambito della consulenza e del back office.

Un tale modello organizzativo di "Sistema a rete" è stato considerato come il più adeguato a soddisfare due diverse tipologie di esigenze: da un lato, aumentare la competitività e la qualità dei servizi, sviluppare economie di scala e contenere i costi, aumentare la garanzia di solidità ed il controllo del rischio; dall'altro, mantenere la specifica identità di banche cooperative, autonome e radicate nel territorio.

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo (disponibile sul sito internet della Banca) fissa i principi per orientare gli accordi collaborativi tra ciascuna banca e gli altri soggetti del Sistema del Credito Cooperativo.

I NUMERI DEL SISTEMA DI CREDITO COOPERATIVO

(dati a dicembre 2014, con confronto rispetto a quelli di dicembre 2013)

- 376 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (-9), pari al 56,6% del totale delle banche operanti in Italia
- 4.441 sportelli (-0,3%, pari al 14,4% degli sportelli bancari italiani)
- Presenza diretta in 2.703 comuni e in 101 province. In 575 comuni le BCC-CR rappresentano l'unica presenza bancaria
- 1.200.485 Soci (+2,3%)
- 31.460 dipendenti delle BCC-CR (-0,9% a fronte del -2,1% registrato nel sistema bancario). I dipendenti dell'intero Credito Cooperativo ammontano a 37.000 unità
- Raccolta da clientela comprensiva di obbligazioni: 163,2 miliardi di euro (+2,3%, a fronte del +0,8% del sistema bancario), per una quota di mercato del 7,9%
- Impieghi lordi a clientela: 135,3 miliardi di euro (-0,6%, a fronte del -1,1% del sistema bancario), per una quota di mercato del 7,3%. L'importo sale a 149,1 miliardi di euro, per una quota di mercato dell'8,0%, se si considerano anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo
- Finanziamenti alle imprese: 86,9 miliardi di euro (-2,1%, a fronte del -1,1% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato del 9,7%. L'importo sale a 97,6 miliardi di euro, per una quota di mercato del 10,9%, se si considerano anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo
- Finanziamenti alle imprese artigiane: 22,5% del totale dei crediti erogati a questi soggetti dal sistema bancario
- Finanziamenti alle organizzazioni non profit: 13,3% del totale dei crediti erogati a questi soggetti dal sistema bancario
- Patrimonio (capitale e riserve): 20,2 miliardi di euro (+0,3% rispetto all'anno precedente)

Impegni prioritari del Credito Cooperativo nel 2014

Il Credito Cooperativo nel 2014 è stato particolarmente impegnato in una complessa e costante **attività di salvaguardia degli interessi nei confronti delle istituzioni europee**, con l'obiettivo di garantire la possibilità che "banche differenti", come le BCC, continuino a promuovere uno sviluppo economico attento alla sostenibilità, all'inclusione e alla diffusione del protagonismo delle comunità locali.

Inoltre, in condivisione con la Banca d'Italia, si è realizzata:

- **la modifica del Testo Unico Bancario (TUB)** che ha introdotto nell'ordinamento nazionale relativo alle BCC la **figura del "socio finanziatore"**. La nuova norma amplia le possibilità di azione del Sistema quando una banca è sottocapitalizzata, attraverso interventi diretti nel capitale da parte dei propri Fondi di garanzia o del Fondo mutualistico al quale contribuisce. A tali soggetti istituzionali, ma dotati esclusivamente di capitali privati, sono riservati alcuni poteri di nomina negli Organi Sociali;
- **la modifica**, sempre con riferimento al TUB, **che ha reso obbligatoria per le BCC l'adesione al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**, come strumento essenziale di intervento in fase preventiva nel sostegno di banche in situazioni di difficoltà;
- la riforma della regolamentazione sull'emissione dei covered bond, che ha accolto la richiesta del Credito Cooperativo di abbassare la soglia patrimoniale per l'emissione, consentendo alle BCC di poter disporre di una forma di provvista meno costosa e a più lunga durata.

Al fine di **favorire la prevenzione delle crisi delle BCC** si è lavorato in molteplici direzioni. In particolare è stato realizzato il **nuovo Statuto-tipo delle Federazioni Locali**, approvato nel maggio 2014 dal Consiglio Nazionale, che ha favorito il potenziamento del ruolo da esse svolto di tutela e promozione della sana e prudente gestione delle BCC. Inoltre si sono avviati nuovi strumenti per affrontare casi di criticità particolarmente complessi (con l'istituzione del Comitato Nazionale per la Gestione delle crisi straordinarie) e si è predisposto il **nuovo Statuto-tipo 2015 delle BCC** – al vaglio della Banca d'Italia - che dovrà recepire sia novità normative europee e nazionali (comprese le disposizioni di vigilanza sul governo societario) sia "lezioni" apprese nell'applicazione concreta dell'innovativo statuto del 2011. Un ruolo importante è stato svolto dal **Fondo di Garanzia dei Depositanti**, che ha potenziato la propria attività ed introdotto due innovazioni in materia di reperimento dei mezzi finanziari e nelle modalità operative per l'attuazione degli interventi, con la possibilità di ricorrere a forme di finanziamento da parte delle consorziate e la possibilità di sottoscrivere "azioni di finanziamento" a favore di banche che versino in una situazione di inadeguatezza patrimoniale, ovvero siano sottoposte ad amministrazione straordinaria.

L'impegno della BCC del Garda nel Sistema

Collaborazione a livello nazionale

La BCC del Garda agisce con impegno per sostenere lo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo, attraverso diverse modalità:

- la collaborazione diretta di figure apicali e di collaboratori della Banca. L'impegno in questo senso della BCC del Garda è di grande rilievo, con presenze negli organi di 7 società ed enti del Sistema. Vengono coperti inoltre ruoli importanti in organismi del mondo cooperativo. Per informazioni di dettaglio ➡ Allegato on line cap. 5;
- il possesso di quote di capitale sociale di organismi del Sistema, per un totale di 13,6 milioni di euro, la quasi totalità delle partecipazioni della Banca;
- la partecipazione al Fondo di Garanzia dei Depositanti, a sostegno delle BCC in difficoltà, che ha comportato per la Banca nel 2014 un costo di 626 mila euro;
- l'acquisto di beni e servizi prodotti dalle società del Sistema;
- la commercializzazione di prodotti forniti da società che fanno parte del Sistema di Offerta del Credito Cooperativo. Nel settore del leasing la Banca propone alla clientela in maniera esclusiva prodotti forniti da Iccrea BancaImpresa e BCC Lease; ciò vale anche per le polizze assicurative e previdenziali, con i prodotti di Assimoco\Assimoco Vita e BCC Vita\BCC Assicurazioni. Per quanto riguarda gli investimenti, vengono proposti in maniera prioritaria i fondi di BCC Risparmio e Previdenza, anch'essa società del Sistema; in base ad una convenzione con società del Sistema, la Banca distribuisce anche prodotti di più case internazionali.

Altre collaborazioni e progetti congiunti

- E' proseguita nel 2014 l'attività di supporto a favore di **due Istituzioni di Microfinanza (IMF) operanti in Togo** (Africa Centro-Occidentale): la FECECAV, con sede a Kpalimé capoluogo della Regione dei Plateaux e l'URCLEC, con sede a Sokodé capoluogo delle Regione Centrale. Tale iniziativa è promossa da un **Pool, di cui la BCC del Garda è capofila**, che comprende altre cinque BCC (Treviglio, Emilbanca, Credito Cooperativo Veneziano, Banca CRAS e Roma), con la collaborazione di Coopermondo-Confcooperative e Federcasse. A seguito della missione di verifica e formazione, svolta dal 22 Febbraio al 1° Marzo 2014, il Pool ha deliberato l'erogazione di 309.000 euro a favore di ciascuna delle due Istituzioni quale terza ed ultima tranche del finanziamento di complessivi 925.000 euro. Anche questa tranche, come le precedenti, è stata erogata al tasso del 4% annuo fisso per la durata di 6 anni. La BCC del Garda ha contribuito per la sua quota parte, pari a 150.000 euro complessivi.

Nel corso della visita i volontari del Pool hanno incontrato gli Amministratori ed i Direttori delle due Istituzioni di Microfinanza, il Direttore di CASIMEC (Organismo Statale di Vigilanza delle Aziende di Microfinanza) e gli esponenti di CTOP, la principale organizzazione agricola del paese. Grazie alla formazione ed all'esperienza fornita dai tecnici del Pool, di Coopermondo e Federcasse, è stato possibile reclutare ed addestrare da parte di CTOP 25 tecnici che hanno iniziato ad operare sul territorio in modo da promuovere l'operatività tra le due IMF e gli operatori agricoli che vogliono ottenere mutui per investimenti in strutture ed attrezzature.

Le prossime visite dei tecnici, oltre a monitorare e controllare gli aspetti finanziari dell'operazione, serviranno a trasferire esperienza e formazione a tutti gli attori della filiera finanziaria ed agricola.

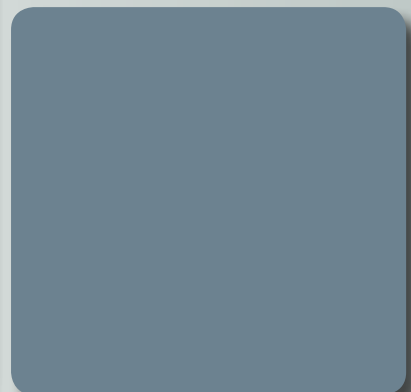
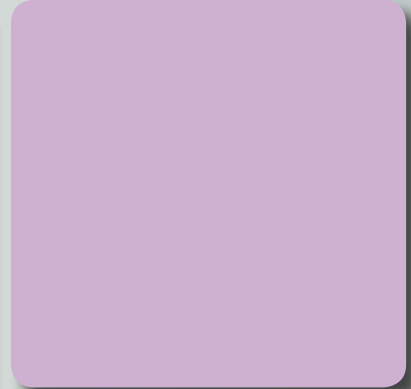
- Fin dal momento della sua costituzione, la **BCC di Napoli** è stata supportata **con un'azione di assistenza e tutoraggio da parte della BCC del Garda**, tramite l'ex Direttore Generale Massimo Campanardi, a cui è stata data continuità anche nel 2014. In tale anno la raccolta globale ha raggiunto 69 milioni di euro, mentre gli impieghi si sono attestati a 32 milioni di euro (+14%), a cui bisogna aggiungere circa 30 milioni di euro, intermediati con le società del Credito Cooperativo. La base sociale ha raggiunto il numero di 3.500 Soci, per un capitale sociale di circa 10 milioni, mentre il patrimonio ha superato i 12 milioni di euro. L'utile netto 2014 è pari a 1,2 milioni di euro. La BCC di Napoli ha proseguito la divulgazione nel territorio partenopeo della mission della Cooperazione del Credito, prima sconosciuta, che è stata particolarmente mirata al settore della legalità e del microcredito, mediante numerosi convegni, incontri e partecipazioni a manifestazioni in quartieri "difficili" della periferia.

I risultati economici e la situazione patrimoniale

I risultati economici

Il valore economico generato e distribuito

Il patrimonio civilistico e di vigilanza



I risultati economici

Quadro di insieme

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita pari a 5,5 milioni di euro, a fronte di una perdita di 16,9 milioni dell'esercizio precedente.

Facendo riferimento ai principali elementi che hanno portato a questo risultato, si ha che:

- il margine di interesse segna una riduzione (-16,7%) rispetto al 2013 per effetto della progressiva flessione dei tassi del mercato, in particolare per la concessione di finanziamenti, grazie al cospicuo apporto di liquidità operato dalla BCE;
- le commissioni nette derivanti dai servizi prestati diminuiscono del 2,9% rispetto al 2013;
- la gestione del portafoglio titoli di proprietà consente di ottenere un utile da negoziazione pari a 26,8 milioni di euro, con un aumento del 216,1% rispetto al 2013, sfruttando le favorevoli condizioni dei mercati finanziari;
- il margine di intermediazione, espressione della capacità reddituale aziendale, presenta un risultato di 62,8 milioni di euro, in crescita di 12,6 milioni di euro (+25,2%) rispetto al 2013;
- la voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" anche in questo esercizio risulta consistente, risultando pari a 39,3 milioni di euro, in diminuzione del 7,8% rispetto al 2013;
- i costi operativi si riducono dello 0,7%, continuando la discesa già avvenuta nel 2013 (-2,9%), a fronte di una puntuale attività di controllo e revisione di tutti i costi aziendali;
- le imposte sul reddito contribuiscono positivamente per 2,0 milioni di euro (6,5 milioni nel 2013).

Il margine di interesse e il margine di intermediazione

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Margine di interesse	27.373	32.859	-5.486	-16,7%
Commissioni nette	8.464	8.720	-256	-2,9%
Utili da cessione o riacquisto di crediti e titoli	26.801	8.477	+18.323	+216,1%
Margine di intermediazione	62.771	50.123	+12.648	+25,2%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-39.295	-42.600	+3.305	-7,8%
Costi operativi	-30.392	-30.605	+213	-0,7%
Imposte sul reddito	2.021	6.490	-4.470	-68,9%
Utile (Perdita) di esercizio	-5.537	-16.875	11.338	-67,2%

Il margine di intermediazione

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 54,9 milioni di euro, in flessione rispetto al 2013 del 12,7%. Gli interessi corrisposti alla clientela e alle banche sono risultati pari a 27,6 milioni di euro, in diminuzione dell'8,4%. Ne deriva che **il margine di interesse si attesta a 23,7 milioni di euro, in diminuzione del 16,7% rispetto al 2013.**

Le commissioni attive incassate per i servizi prestati fanno registrare un decremento del 2,9%, al pari delle commissioni passive. Tali contrazioni derivano essenzialmente dalla riduzione degli impieghi. **Le commissioni nette da servizi risultano pari a 8,5 milioni di euro, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2013.**

L'utile conseguito dall'attività di cessione o riacquisto di titoli di proprietà ammonta a 26,8 milioni di euro, con un aumento di 18,3 milioni (+216,1%) rispetto al più che positivo risultato già ottenuto nel 2013. Le favorevoli condizioni che hanno consentito di generare questo utile sono continuate anche nei primi mesi del 2015 e la Banca ha cercato di cogliere al meglio tale opportunità.

LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ

Nel corso del 2014 il portafoglio proprietario della Banca è **passato da 330 milioni di euro a 440 milioni di euro di saldo medio**. L'adesione alle operazioni di finanziamento a medio termine LTRO e TLTRO di BCE ha permesso di poter mantenere liquidità supplementare che è stata destinata anche ad impieghi in titoli di Stato italiani. Un continuo e attento presidio del mercato ha permesso di poter cogliere le opportunità che si sono presentate nel corso dell'esercizio, mantenendo una politica di gestione del portafoglio coerente con il profilo di rischio deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Tale attività ha permesso di poter ottenere un **rendimento economico** sul portafoglio proprietario, al lordo delle plus/minusvalenze, **del 7,8% annuo**, a fronte di una durata media finanziaria del portafoglio di 3,5 anni, **per un totale di 32,9 milioni di euro**, di cui 26,9 milioni da utili di negoziazione e 6 milioni da interessi cedolari (questi ultimi contabilizzati nella voce "interessi attivi"). Da evidenziare come il risultato economico ottenuto sia equivalente al doppio del rendimento di un titolo di Stato con 30 anni di vita residua, pur mantenendo una **rischiosità media di portafoglio equivalente ad un titolo di Stato con scadenza 4 anni**.

Il margine di intermediazione risulta quindi pari a 62,8 milioni di euro, con un incremento del 25,2% rispetto al 2013.

Il margine di intermediazione

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Interessi attivi e proventi assimilati	54.948	62.959	-8.011	-12,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	-27.575	-30.099	+2.525	-8,4%
Margine di interesse	27.373	32.859	-5.486	-16,7%
Commissioni attive	11.069	11.402	-333	-2,9%
Commissioni passive	-2.605	-2.681	+77	-2,9%
Commissioni nette	8.464	8.720	-256	-2,9%
Dividendi e proventi simili	35	160	-125	-78,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	146	48	+98	+202,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	-49	-143	+94	-66,0%
Utili da cessione o riacquisto di crediti e titoli	26.801	8.477	+18.323	+216,1%
Gestione finanziaria	26.934	8.543	+18.390	+215,3%
Margine di intermediazione	62.771	50.123	+12.648	+25,2%

Il risultato netto della gestione finanziaria

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore su crediti, che derivano dalla svalutazione e, in limitati casi, dal passaggio a perdita dei crediti vantati nei confronti della clientela (per 674 mila euro), **ammontano a 39,3 milioni di euro**, a fronte dei 42,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tali accantonamenti, decisi dal Consiglio di Amministrazione per mitigare l'impatto di perdite derivanti dalla mancata restituzione dei prestiti concessi, hanno contribuito in maniera decisiva all'incremento della **quota di copertura del credito deteriorato, che passa dal 24,9% al 36,1%**, raggiungendo i livelli medi del Credito Cooperativo (► cap. 3 / "Il credito deteriorato").

Nel 2014 è stata più contenuta la crescita delle posizioni che sono state classificate a sofferenza e nei confronti

delle quali sono state intraprese azioni legali per il recupero del credito (+13,6% al valore lordo rispetto al 2013). Gli accantonamenti ascrivibili a queste ultime ammontano a 14 milioni di euro. Le ulteriori svalutazioni relative a posizioni classificate tra le sofferenze prima del 2014 hanno comportato accantonamenti aggiuntivi (al netto delle riprese di valore) per 19,7 milioni di euro. Nel complesso le sofferenze sono state svalutate nel 2014, al netto delle riprese di valore, per un importo totale di 31,9 milioni di euro.

Relativamente all'altra componente principale del credito deteriorato, gli incagli, Il Consiglio di Amministrazione ha valutato in modo analitico tutte le posizioni incagliate con esposizione superiore a 500 mila euro e sottoposto a svalutazione collettiva le restanti, imputando a conto economico l'importo complessivo di 8,2 milioni di euro. La già citata contrazione degli impieghi registrata a fine anno determina invece un recupero nella componente "svalutazione collettiva" (applicata a tutti i crediti in bonis), per poco più di 1 milione di euro. Le rettifiche riferibili alle posizioni ristrutturata e past due ammontano a 75 mila euro circa.

Oltre agli accantonamenti e alle rettifiche di valore su crediti, va considerato il **costo degli interventi richiesti alla Banca dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo a sostegno di consorelle in stato di difficoltà** per un ammontare di 626 mila euro (283 mila euro nel 2013¹³). Tale importo è comprensivo dell'accantonamento relativo agli interventi le cui erogazioni sono previste per gli anni a venire.

Sottraendo al margine di intermediazione le due voci sopra identificate, **si ottiene il risultato netto della gestione finanziaria, che passa da 7,2 milioni di euro del 2013 a 22,8 milioni di euro.**

Il risultato netto della gestione finanziaria				
Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Margine di intermediazione	62.771	50.123	12.648	25,2%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	-39.921	-42.883	15.610	+215,6%
a) crediti	-39.295	-42.600	3.305	-7,8%
b) altre operazioni finanziarie	-626	-283	-344	+121,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.850	7.240	+15.610	+215,6%

I costi operativi

Il costo del personale è stato pari a 17,8 milioni di euro, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2013. Il costo medio per dipendente si attesta a 67 mila euro (-1,9% rispetto al 2013).

L'importo complessivo delle "altre spese amministrative" è di 14,0 milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto al 2013. L'analisi nel dettaglio evidenzia come gli elementi di costo che hanno caratterizzato questo aumento siano da ricondurre sostanzialmente alle spese sostenute, a vario titolo, per le attività di recupero del credito. L'incremento di tale voce di costo è stato particolarmente rilevante, tanto da assorbire completamente l'insieme delle diminuzioni che hanno invece interessato numerose altre voci.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono in diminuzione rispetto al 2013 (-4,0%).

E' stato implementato il fondo rischi ed oneri con accantonamenti pari a 347 mila euro, per fronteggiare eventuali perdite derivanti da "revocatorie fallimentari" relative a crediti di dubbia esazione e per far fronte a possibili oneri derivanti da contestazioni di natura contrattuale.

Per quanto riguarda la voce "Altri oneri/proventi di gestione", si precisa che alla stessa sono ricondotte tutte le componenti di costo o ricavo che non trovano specifica allocazione in altre voci del conto economico, assorbendo quelle parti straordinarie del risultato economico che in passato avevano una loro autonoma evidenza. Il risultato di fine 2014 vede una flessione di 109 mila euro, pari al 3,3%.

13. Si segnala che, sulla base di recenti indicazioni della Banca d'Italia, gli interventi a favore del Fondo di Garanzia dei Depositanti sono ricondotti a questa voce del conto economico a decorrere da questo bilancio mentre precedentemente erano allocati alla voce "Altri oneri/proventi di gestione". Sono stati di conseguenza riclassificati anche i dati 2013 del conto economico.

Ne risulta che il complesso dei costi operativi sono pari a 30,4 milioni di euro, in diminuzione dell'1,6% rispetto al 2013.

I costi operativi				
Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Spese amministrative:	-31.776	-32.078	+301	-0,9%
a) spese per il personale	-17.801	-18.415	+613	-3,3%
b) altre spese amministrative	-13.975	-13.663	-312	+2,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-347	-304	-42	+13,9%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.425	-1.484	+59	-4,0%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-8	-11	+3	-30,3%
Altri oneri/proventi di gestione	3.163	3.271	-109	-3,3%
Costi operativi	-30.392	-30.605	+213	-0,7%

Le imposte e il risultato economico

A fronte di quanto sopra dettagliato, l'esercizio 2014 si chiude con una perdita al lordo delle imposte di 7,6 milioni di euro. Data una correzione positiva per imposte sul reddito per 2 milioni di euro, **si ha una perdita di esercizio pari a 5,5 milioni di euro.**

Le imposte e il risultato economico				
Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Risultato netto della gestione finanziaria	22.850	-30.605	+15.610	+215,6%
Costi operativi	-30.392	0	+213	-0,7%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-15	-23.365	-15	-17960,3%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-7.558	6.490	15.807	-67,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.021	-16.875	-4.470	-68,9%
Utile (Perdita) d'esercizio	-5.537	1.101	11.338	-67,2%

Il valore economico generato e distribuito

Dopo aver considerato i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e il conseguente risultato, si adotta ora un'altra prospettiva che consente di quantificare la **complessiva ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la sua attività** ("valore economico generato") e mostrare come questa sia stata ripartita:

- in parte ai diversi portatori di interessi, quali soci, personale, fornitori, ecc. ("valore economico distribuito");
- in parte alla stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale ("valore economico trattato dalla Banca").

Ciò avviene attraverso una riclassificazione del conto economico (per prospetto dettagliato di determinazione e ripartizione del valore economico e relativa nota metodologica ➔ Allegato on line: cap. 6).

Il fatto che – come visto nel precedente paragrafo – l'esercizio 2014 chiuda in perdita fa sì che (analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente) il valore economico distribuito sia superiore al valore economico



generato e che il valore economico trattenuto dalla Banca risulti negativo. Nello specifico si ha che:

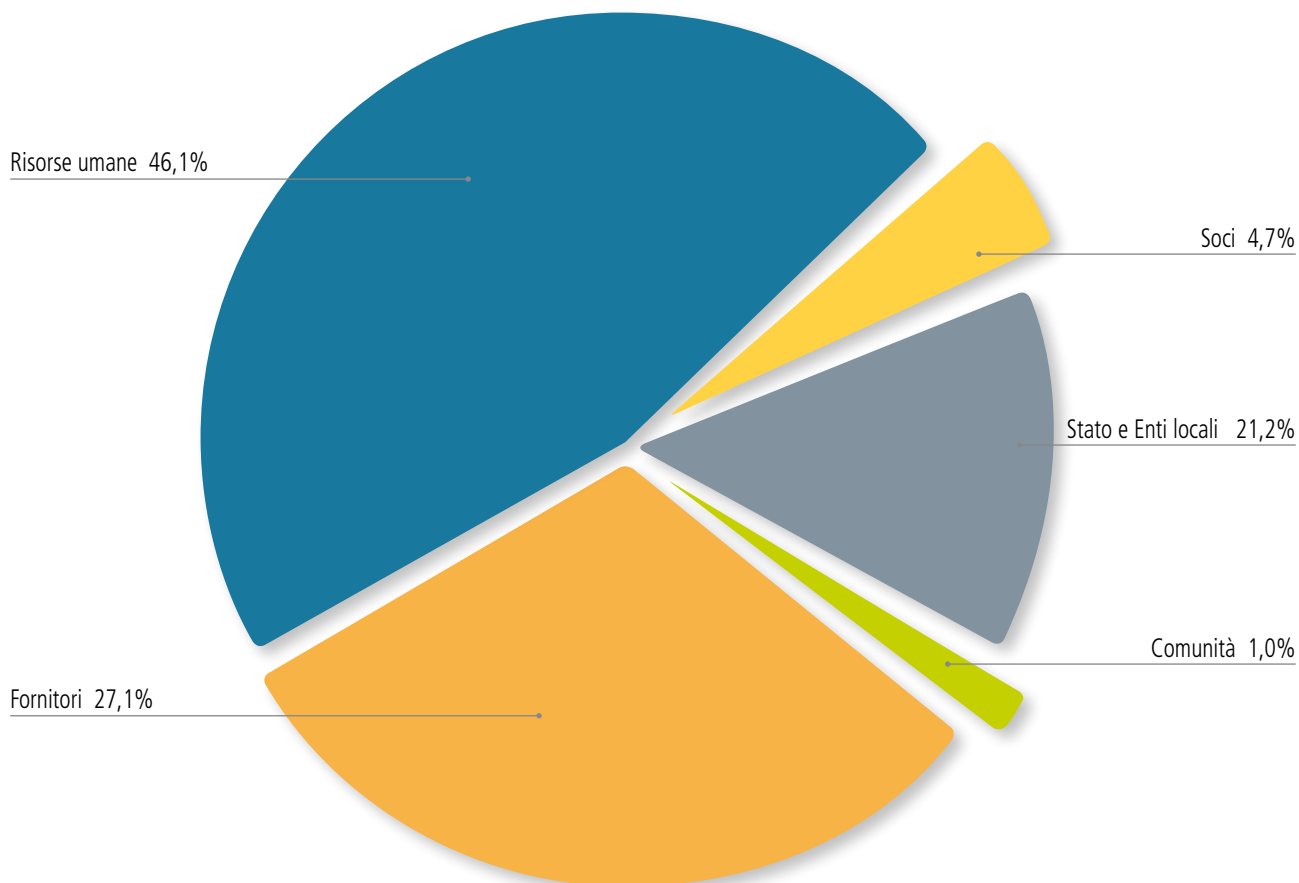
- il valore economico generato risulta pari a 23,2 milioni di euro, con un aumento di 15,3 milioni rispetto al 2013. Tale aumento è determinato prevalentemente dall'aumento del risultato da negoziazione titoli di proprietà e dalla diminuzione delle rettifiche di valore per il deterioramento dei crediti (come esposto nel precedente paragrafo);
- **il valore economico generato "rettificato" per tenere conto del fatto che la Banca ha distribuito ricchezza anche in forma figurativa, rinunciando cioè a trarre guadagno da alcuni suoi servizi di natura bancaria ed extrabancaria a favore dei Soci e delle comunità locali, è pari a 24,8 milioni di euro, con un aumento di 14,4 milioni rispetto al 2013;**
- **il valore economico distribuito risulta pari a 38,4 milioni di euro, con un aumento di 2,0 milioni rispetto al 2013;**
- il valore economico trattenuto dalla Banca risulta negativo per un importo di 13,6 milioni di euro, mentre nel 2013 era ancora negativo per 26,0 milioni.

Distribuzione del valore economico (rettificato)

	2014 Importo	2014 % su totale	2013 Importo	2013 % su totale	Variazione % 2014/2013
Soci	1.807.954	4,7%	2.767.577	7,6%	-34,7%
Comunità locali	366.306	1,0%	131.670	0,4%	+178,2%
Risorse umane	17.677.010	46,1%	18.263.610	50,2%	-3,2%
Fornitori	10.395.454	27,1%	10.509.902	28,9%	-1,1%
Movimento cooperativo	-	-	-	-	-
Stato ed Enti locali	8.138.728	21,2%	4.696.081	12,9%	+73,3%
Totale Valore economico distribuito	38.385.452	100,0%	36.368.840	100,0%	+5,5%
Valore economico trattenuto dalla Banca	-13.633.562		-25.978.057		-47,5%
Totale Valore economico generato	24.751.890		10.390.784		+138,2%

La ripartizione tra i vari portatori di interessi del valore economico distribuito¹⁴ è espressa nel seguente grafico e poi dettagliata.

Ripartizione del valore economico distribuito



I Soci hanno ricevuto 1,8 milioni di euro (-34,7% rispetto al 2013), pari al 4,7% del valore economico distribuito. Le componenti di tale valore (► cap. 4) sono:

- il beneficio ottenuto dai Soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria (voce figurativa);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di comunicazione, promozione della partecipazione e contributi di studio a favore dei Soci.

Le comunità locali hanno ricevuto 366.306 euro (+178,2% rispetto al 2013), pari all'1,0% del valore economico distribuito. Le componenti di tale valore (► cap. 5) sono:

- le erogazioni liberali ed i contributi derivanti da contratti di sponsorizzazione destinati a sostenere iniziative di rilevanza sociale;
- il valore stimato corrispondente alla concessione gratuita dell'auditorium Gardaforum ad organizzazioni locali.

14. Non si prende in esame la ripartizione del valore economico generato, essendo negativo il valore trattenuto dalla Banca.

Le risorse umane (che comprendono, oltre al personale dipendente, anche persone con altra tipologia contrattuale e gli amministratori e sindaci) hanno ricevuto 17,7 milioni di euro (-3,2% rispetto al 2013), pari al 46,1% del valore economico distribuito.

I fornitori hanno ricevuto 10,4 milioni di euro (-1,1% rispetto al 2013), pari al 27,1% del valore economico distribuito, a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi. Va segnalato che una parte consistente di tale importo è relativo a fornitori del Sistema del Credito Cooperativo e a fornitori del territorio in cui opera la Banca.

Il Movimento cooperativo non riceve, a seguito del risultato economico negativo dell'esercizio, alcun importo dalla Banca come conseguenza della previsione normativa per cui una quota di utile va destinata ad un fondo mutualistico nazionale che finanzia la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Va però ricordato che la BCC del Garda ha contribuito, attraverso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, a effettuare interventi a sostegno di altre Banche di Credito Cooperativo in difficoltà, sostenendo un onere pari a 626 mila euro (► in precedente paragrafo, Il risultato netto della gestione finanziaria).

Lo Stato e gli Enti locali hanno ricevuto 8,1 milioni di euro (+73,3% rispetto al 2013), pari al 21,2% del valore economico distribuito, per tasse ed imposte.

Come si è detto, il valore economico trattenuto dalla Banca risulta negativo per un importo di 13,6 milioni di euro. Tale valore deriva dalle componenti negative della perdita dell'esercizio e delle imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite), a fronte della componente positiva degli ammortamenti.

Il patrimonio civilistico e di vigilanza

Il patrimonio "civilistico", rappresentato dal capitale e dalle riserve, **ammonta al 31 dicembre 2014 a 136 milioni di euro, in diminuzione del 3,2% rispetto al 2013**, per effetto della perdita d'esercizio registrata.

Da rilevare il **positivo incremento del capitale sociale** di 939 mila euro (+10,6%), indice di comprovata fiducia verso la Banca.

La Banca non ha mai detenuto azioni proprie.

Patrimonio civilistico				
importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Capitale Sociale	9.785	8.847	+939	+10,6%
Riserve	132.521	149.332	-16.811	-11,3%
Riserve da sovrapprezzo azioni o quote	38	64	-26	-40,8%
Riserva da valutazione	-846	-847	+1	-0,1%
Utile / Perdita d'esercizio	-5.537	-16.875	+11.338	-67,2%
Patrimonio	135.961	140.521	-4.560	-3,2%

La Banca è chiamata ad affrontare i rischi assunti nella propria attività d'intermediazione con una dotazione patrimoniale adeguata. Al riguardo, la Vigilanza pone dei limiti operativi che impongono una dotazione patrimoniale minima correlata all'insieme dei rischi. La normativa di vigilanza, nel recente periodo, ha visto l'introduzione di diverse novità in materia, che hanno comportato **nuove modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza, oggi ridefinito in "Fondi Propri"**. A fine 2014 esso **ammonta a 144,3 milioni di euro**, con una diminuzione del 27,6% rispetto al 2013.

Patrimonio di Vigilanza o Fondi Propri

importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Patrimonio di base o Capitale di Classe I	134.369	140.570	-6.201	-4,4%
Patrimonio supplementare o Capitale di Classe II	9.914	58.844	-48.931	-83,2%
Totale Patrimonio di Vigilanza o Fondi Propri	144.283	199.415	-55.132	-27,6%

Tale diminuzione deriva dalla contrazione sia del Capitale di Classe I, dovuta principalmente all'imputazione della perdita d'esercizio 2014, sia soprattutto del Capitale di Classe II, in questo caso **a seguito delle nuove regole di ammissione al Capitale di Classe II dei prestiti obbligazionari subordinati** nonché al rimborso di 11 milioni di euro di obbligazioni subordinate, effettuato a gennaio 2014 secondo il piano previsto contrattualmente sin dall'emissione.

Il raffronto tra il Patrimonio di Vigilanza - Fondi Propri e gli Assorbimenti Patrimoniali, derivanti dai rischi assunti, è rappresentato dalla seguente tabella:

Patrimonio di Vigilanza e Assorbimenti patrimoniali

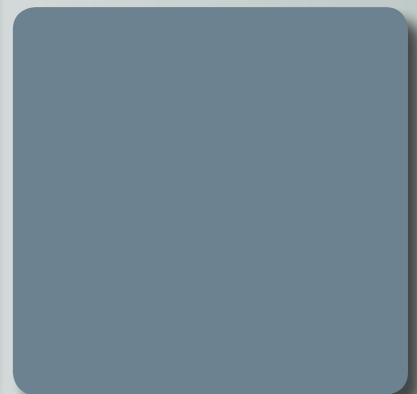
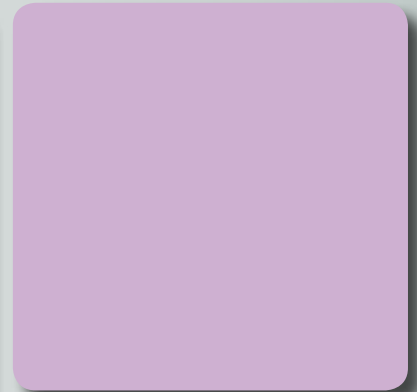
importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Rischio di credito e di controparte	77.897	84.071	-6.174	-7,3%
Rischio operativo	6.583	7.155	-572	-8,0%
Rischi di primo pilastro (I)	84.480	91.226	-6.746	-7,4%
Rischio di concentrazione	7.137	4.388	2.749	62,6%
Rischio di tasso d'interesse	498	4.696	-4.198	-89,4%
Rischi di secondo pilastro (II)	7.635	9.084	-1.449	-16,0%
Rischi complessivi	92.115	100.311	-8.195	-8,2%

L'effetto della riduzione dei Fondi Propri sugli indici di patrimonializzazione è stato contenuto dalla diminuzione dei rischi. Alcuni indici anzi migliorano e, in ogni caso, il loro valore rimane ampiamente superiore rispetto ai livelli minimi previsti dalla Vigilanza.

Indici di patrimonializzazione

	2014	2013	Variazione 2014/2013
Common Equity Tier I (minimo 4,5%)	12,71%	12,33%	+0,39
Tier I Ratio (minimo 5,5%)	12,71%	12,33%	+0,39
Total Risk Ratio Rischi di I pilastro (minimo 8,0%)	13,65%	17,46%	-3,83
Tier I Ratio Rischi di I e II pilastro	11,67%	11,21%	+0,46
Total Risk Ratio Rischi di I e II pilastro	12,53%	15,90%	-3,37

Stato Patrimoniale e Conto Economico



Stato Patrimoniale Attivo

Voci dell'Attivo		31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	5.436.276	5.230.086
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	663.888.257	626.597.375
60	Crediti verso banche	146.677.821	57.670.506
70	Crediti verso clientela	1.062.080.091	1.162.738.842
80	Derivati di copertura	379.811	1.046.643
110	Attività materiali	23.800.414	24.926.386
120	Attività immateriali	5.437	9.345
130	Attività fiscali	31.461.087	24.404.713
	a) correnti	1.285.391	1.938.347
	b) anticipate	30.175.696	22.466.366
	di cui:		
	- alla L. 214/2011	28.553.455	21.494.989
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.180.939	223.584
150	Altre attività	10.101.946	12.358.742
	Totale dell'attivo	1.945.012.079	1.915.206.222

Stato Patrimoniale Passivo

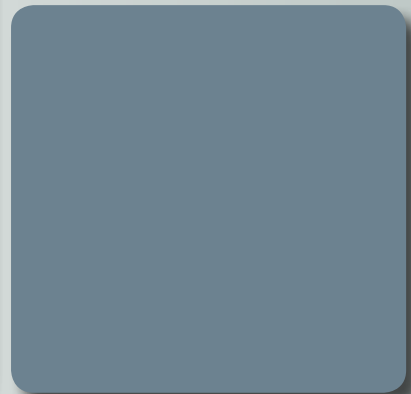
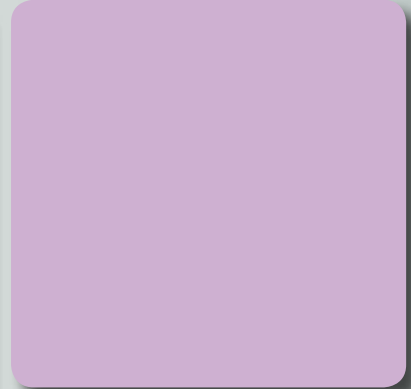
Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	462.394.222	444.835.034
20	Debiti verso clientela	699.109.859	623.363.778
30	Titoli in circolazione	605.710.004	663.803.864
80	Passività fiscali	5.507.737	433.077
	a) correnti	4.725.376	4.517
	b) differite	782.361	428.561
100	Altre passività	30.562.056	37.406.118
110	Trattamento di fine rapporto del personale	4.679.900	4.176.059
120	Fondi per rischi e oneri:	1.087.307	667.287
	b) altri fondi	1.087.307	667.287
130	Riserve da valutazione	(845.759)	(846.872)
160	Riserve	132.521.066	149.332.496
170	Sovrapprezzi di emissione	37.628	63.614
180	Capitale	9.785.383	8.846.810
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(5.537.324)	(16.875.044)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.945.012.079	1.915.206.222

Conto Economico

Voci		31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	54.947.717	62.958.921
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(27.574.539)	(30.099.434)
30	Margine di interesse	27.373.178	32.859.486
40	Commissioni attive	11.069.066	11.401.636
50	Commissioni passive	(2.604.655)	(2.681.203)
60	Commissioni nette	8.464.411	8.720.433
70	Dividendi e proventi simili	34.910	160.369
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	146.397	48.438
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(48.663)	(143.095)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	26.800.958	8.477.485
	a) crediti	17	299.737
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	27.086.259	8.290.511
	d) passività finanziarie	(285.317)	(112.764)
120	Margine di intermediazione	62.771.191	50.123.116
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(39.921.356)	(42.883.043)
	a) crediti	(39.295.147)	(42.600.363)
	d) altre operazioni finanziarie	(626.210)	(282.680)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	22.849.835	7.240.074
150	Spese amministrative:	(31.776.081)	(32.077.539)
	a) spese per il personale	(17.801.325)	(18.414.790)
	b) altre spese amministrative	(13.974.756)	(13.662.749)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(346.700)	(304.349)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.424.520)	(1.483.614)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.812)	(11.206)
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.162.670	3.271.305
200	Costi operativi	(30.392.443)	(30.605.404)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(15.360)	86
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(7.557.968)	(23.365.244)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.020.643	6.490.200
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(5.537.324)	(16.875.044)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.537.324)	(16.875.044)

Le voci 190 (Altri oneri/Proventi di gestione) e 130d) (Rettifiche/riprese di valore nette per altre operazioni finanziarie) relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2013 risultano essere diverse rispetto al bilancio pubblicato, per effetto della riconduzione degli oneri relativi agli interventi Fondo Garanzia Depositanti nella voce 130.d).

Composizione degli
Organi Sociali,
della Direzione
Generale e delle
Consulte Soci



Composizione del Consiglio di Amministrazione (2012-2014)

Nominativo	Carica	Piazza di riferimento	Professione
ALESSANDRO AZZI	Presidente del CdA e (fino al 04.03.2014) del Comitato Esecutivo.	Montichiari	Libero professionista avvocato
PAOLO PERCASSI	Vice Presidente vicario; membro del Comitato Esecutivo; coordinatore del Comitato tecnico Gardaforum; membro del Comitato Report.	Montichiari	Libero professionista ingegnere
ALBERTO ALLEGRI	Vice Presidente del CdA e del Comitato Esecutivo; coordinatore del Comitato beneficenza e sponsorizzazione.	Padenghe sul Garda	Libero professionista commercialista
UMBERTO ANTONIOLI	Vice Presidente; membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati.	Montichiari	Imprenditore agricolo
EZIO AMADORI (Nominato amministratore dall'Assemblea del 18.05.2014)	-	Padenghe sul Garda	Imprenditore
ERMANN BALZI	Membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione.	Mazzano	Imprenditore
ELISABETTA BEGNI	Co-coordinatore del Comitato Report; membro del Comitato innovazione e sviluppo; membro supplente della Commissione per le operazioni con soggetti collegati; presidente dell'Organismo di Vigilanza D.lgs. 231 (dal 2.9.2013 al 24.6.2014).	Montichiari	Dirigente comunale
BORTOLO BERTOLONI	Membro del Comitato tecnico immobili; membro del Comitato innovazione e sviluppo.	Mazzano	Imprenditore
DANIELE CAVAZZA	Membro del Comitato Esecutivo; membro del Comitato tecnico immobili.	Tremosine	Libero professionista geometra
ROBERTO MARCELLI (Dimessosi da consigliere in data 15.04.2014)	Coordinatore del Comitato tecnico immobili (fino alla data delle dimissioni).	Calcinato	Libero professionista geometra
MARCO MORELLI	Coordinatore del Comitato innovazione e sviluppo; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati; amministratore incaricato al monitoraggio del piano di intervento per la mitigazione dei rischi aziendali (fino al 23.09.2014).	Montichiari	Consulente del lavoro
GRAZIELLA PLEBANI	Membro del Comitato Esecutivo; coordinatore del Comitato Report; membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione; membro del Comitato tecnico Gardaforum.	Calcinato	Commerciante
ANGIOLINO ROSSI	Membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione.	Tremosine	Esercente settore turistico alberghiero
FABRIZIO SCALMANA (Nominato amministratore dall'Assemblea del 18.05.2014)	-	Tremosine	Dipendente comunale
FRANCO TAMBURINI	Presidente del Comitato Esecutivo (dal 04.03.2014); membro del Comitato innovazione e sviluppo.	Rezzato	Imprenditore
ERCOLE TOLETTINI	Membro del Comitato tecnico Gardaforum; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati.	Padenghe sul Garda	Dirigente d'azienda

Composizione del Collegio Sindacale (2012-2014)

Nominativo	Carica	Professione
GIUSEPPE BONO	Presidente del Collegio Sindacale	Libero professionista - Commercialista
RAFFAELE ARICI	Sindaco effettivo	Dirigente presso Confcooperative
EUGENIO VITELLO	Sindaco effettivo	Libero professionista - Commercialista
ALDINA BOLDINI	Sindaco supplente	Libero professionista - Commercialista
GIOVANNI ALBORALI GUERRA	Sindaco supplente	Libero professionista - Commercialista

Composizione della Direzione

Nominativo	Carica
MASSIMILIANO BOLIS	Direttore Generale
CARLO MACCABRUNI	Vice Direttore Generale

Composizione del Collegio dei Probiviri (2012-2014)

Nominativo	Carica
FAUSTO FONDRIESCHI	Presidente
ALDO VALENTINI	Membro effettivo
VINCENZO LUCIO VEZZOLA	Membro effettivo
ARMANDO MAESTRI	Membro supplente
ALFREDO PICCINELLI	Membro supplente

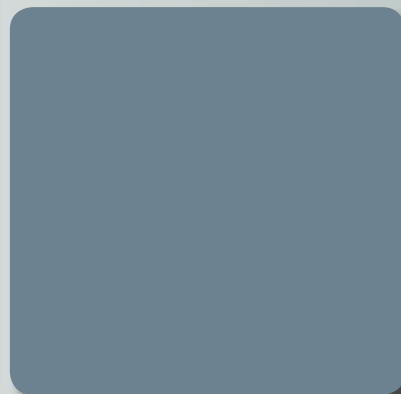
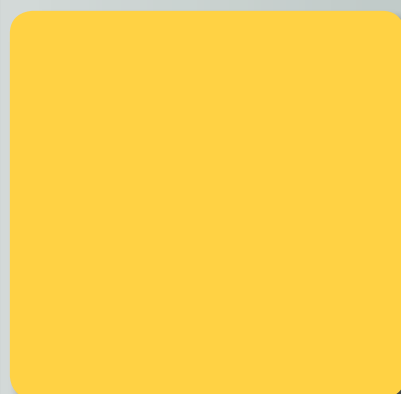
La composizione della Consulta dei Soci (2012-2014)

Nominativo	Piazza di riferimento
ALESSANDRO AZZI	(Membro di diritto)
ALDO VALENTINI	(Membro di diritto)
EZIO AMADORI (uscito in quanto nominato amministratore dall'Assemblea del 18 maggio 2014)	Padenghe
GIANPIETRO AVANZI	Polpenazze
ALBINO GIACOMO BONOMELLI	Brescia via Aldo Moro
MARZIA CASTELLI	Brescia Via Lechi
FRANCESCO CISARO (nominato nel novembre 2014)	
ENRICO CODIGNOLA	Castenedolo
CRISTIAN COFFANI	Montichiari
GIANCARLO DALLE VEDOVE	Sirmione
GIANCARLO FABERI	Raffa
GIACOMO FAGANELLI	Carpandolo
SILVIO FAVA	Limone
MAURIZIO FRANZONI	Molinetto di Mazzano
GIULIANO GARAGNA (dimessosi nel corso del 2014)	Desenzano
FULVIO GOFFI	Lonato
FERDINANDO LUCIANI	Castiglione
ENRICHETTA LUPO	Brescia via Orzinuovi
MARZIA MAESTRI	Calcinato
ELISA MAGAGNIN (dimessasi nel corso del 2014)	Lazise
PAOLO MARCHESINI	Nuvolera
MARIO MOSCONI	Carzago
GRAZIANO PEDERCINI	Vesio
LINO PEZZAIOLI	Montichiari
ALFIO PRIULI	Toscolano Maderno
FABRIZIO SCALMANA (uscito in quanto nominato amministratore dall'Assemblea del 18 maggio 2014)	Pieve
NICOLA SQUAIZER	Rezzato
ANDREA TONNI	Molinetto di Mazzano
SECONDO VALENTINI	Calcinato
LOUIS VAN DE LOO	Manerba
GIANVITTORIO VAVASSORI	Cellatica
LUCIA ZULIANI	Padenghe

La composizione della Consulta dei Soci Giovani (2013-2014)

Nominativo	Piazza di riferimento
ALESSANDRO AZZI	(Membro di diritto)
UMBERTO ANTONIOLI	(Membro di diritto)
DANIELE CAVAZZA	(Membro di diritto)
FABRIZIO SCALMANA (nominato nel corso del 2014)	(Membro di diritto)
ELISA AMADORI	Padenghe
MATTEO AVANZI	Sirmione
MANUEL BODEI	Molinetto
MICHELE BONELLI	Carpandolo
MARGHERITA BUOSO	Molinetto
EMANUELE CAGIADA	Montichiari
MICHELE CAVAZZA	Tremosine - Vesio
MARCO FILIPPINI	Molinetto
ELENA FRANZOGLIO (dimessasi nel corso del 2014)	Polpenazze
MARIA GRAZIA LAZZARONI	Calcinato
MARTA LECCHI	Calcinato
MAURIZIO LEONESIO	Tremosine - Vesio
PAOLO LODA (nominato nel corso del 2014)	Montichiari
MATTEO MARTINELLI	Limone
NICOLÒ MERICI	Desenzano
LAURA MIMINI (dimessasi nel corso del 2014)	Calcinato
ANGELO MOSCA	Carpandolo
PAOLO PEZZANGORA	Rezzato
NICOLA PICCINELLI	Montichiari
FEDERICO SIGNORI	Sirmione
SARA SIGURTÀ	Lonato

Notizie utili



Le Filiali e i Referenti Soci

Brescia F.lli Lechi

Via F.lli Lechi, 54 Tel. 030/3751089
resp.brescial@garda.bcc.it
Giovanna Perini

Brescia Spedali Civili

Piazzale Spedali Civili, 7 Tel. 030/3702920
resp.brescia3@garda.bcc.it
Piergiorgio Geroldi

Brescia Via Aldo Moro

Via A. Moro, 48 Tel. 030/220656
resp.brescia4@garda.bcc.it
Giorgio Ferrari

Brescia Via Orzinuovi

Via Orzinuovi, 65 ang. Via Torino
Tel. 030/3543311
resp.brescia2@garda.bcc.it
Mauro Pedretti

Bussolengo (VR)

Via Verona, 17 Tel. 045/7154351
resp.bussolengo@garda.bcc.it
Augusto Marcone

Calcinato

P.zza Aldo Moro, 2 Tel. 030/963457
resp.calcinato@garda.bcc.it
Nicola Giacomini

Calcinato - Calcinatello

Via S. Maria, 76 Tel. 030/9637166
resp.calcinatello@garda.bcc.it
Riccardo Folliero

Calcinato - Ponte San Marco

Via Romanelli, 16 Tel. 030/9636981
resp.ponte@garda.bcc.it
Giuseppina Lusenti

Carpenedolo

P.zza Europa Tel. 030/9966200
resp.carpenedolo@garda.bcc.it
Elena Ringhini

Carzago - Calvagese della Riviera

Via Conter Tel. 030/6800374
resp.carzago@garda.bcc.it
Alessandro Riva

Castenedolo

P.zza Martiri della Libertà Tel. 030/2733271
resp.castenedolo@garda.bcc.it
Bianca Bonazzoli

Castiglione d/Stiviere (MN)

Via G. Garibaldi, 73 Tel. 0376/639152
resp.castiglione@garda.bcc.it
Manuela Pastori

Cellatica

Via Caporalino, 1 Tel. 030/2770201
resp.cellatica@garda.bcc.it
Giovanni Fantoni

Desenzano del Garda

Viale Marconi ang. Via Curiel, 1
Tel. 030/9126312
resp.desenzano@garda.bcc.it
Maria Nives Alborali

Lazise (VR)

Via Gardesana, 40 Tel. 045/7581307
resp.lazise@garda.bcc.it
Matteo Perina

Limone sul Garda

Via Moro, 1 Tel. 0365/954675
resp.limone@garda.bcc.it
Renato Cozzaglio

Lonato

Via C. Battisti, 27 Tel. 030/9132521
resp.lonato@garda.bcc.it
Emilio Bettinazzi

Manerba del Garda

Via Gassman, 33/35 Tel. 0365/551824
resp.manerba@garda.bcc.it
Colomba Visini

Mazzano - Molinetto

Viale della Resistenza Tel. 030/2620608
resp.molinetto@garda.bcc.it
Rosaria Fusi

Montichiari

Via Trieste, 62 Tel. 030/96541
resp.montichiari@garda.bcc.it
Nunzia Garbelli

Montichiari - Centro Fiera

Via Brescia, 141 Tel. 030/9981414
resp.centrofiera@garda.bcc.it
Nicola Feltrinelli

Montichiari - Novagli

Piazza Don B. Melchiorri, 13 Tel. 030/9981938
resp.novagli@garda.bcc.it
Nicola Baricelli

Nuvolera

Via Soldo, 35 Tel. 030/6898490
resp.nuvolera@garda.bcc.it
Jessica Cimarosti

Padenghe sul Garda

Via Barbieri, 2 Tel. 030/9907861
resp.padenghe@garda.bcc.it
Marco Savoldi

Polpenazze del Garda

Via Zanardelli, 16 Tel. 0365/674650
resp.polpenazze@garda.bcc.it
Mariella Maraviglia

Puegnago del Garda - Raffa

Via Nazionale, 49 Tel. 0365/654026
resp.puegnago@garda.bcc.it
Andrea Amadori

Rezzato

Via Mazzini, 1 Tel. 030/2593341
resp.rezzato@garda.bcc.it
Stefano Tommasi

San Felice del Benaco

Viale Italia, 11 Tel. 0365/558009
resp.sanfelice@garda.bcc.it
Andrea Amadori

Sirmione

Via Verona Tel. 030/9904846
resp.sirmione@garda.bcc.it
Germana Beltrami

Toscolano Maderno

Via Marconi, 20 Tel. 0365/642472
resp.toscolano@garda.bcc.it
Mauro Bartoli

Tremosine - Pieve

P.zza Marconi, 13 Tel. 0365/953048
resp.pieve@garda.bcc.it
Paola Pisoni

Tremosine - Vesio

Via Mons. Zanini, 51 Tel. 0365/951181
resp.vesio@garda.bcc.it
Piergiacomo Perini

Gli Uffici

Segreteria Presidenza e Direzione

uff.segreteriadirezione@garda.bcc.it - tel. 030 9654313/363/231 - fax 030 9654361

Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci

uff.comunicazione@garda.bcc.it - te. 030 9654391

Ufficio Reclami c/o Ufficio Controllo di Conformità

ufficio.reclami@garda.bcc.it - tel. 030 9654273 - fax 030 9654361

Sede Legale e Direzione Generale

BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa
25018 Montichiari - Via Trieste, 62 - Tel. 030 9654.1 - Fax 030 9654297

Partita IVA 00550290985 - Codice Fiscale 00285660171

Iscritta all'Albo delle Cooperative al n° A159703

Codice ABI 8676/9 - R.E.A. Brescia n° 175739

Albo delle Banche n. 3379.5.0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

e-mail: info@garda.bcc.it www.bccgarda.it

Report integrato 2014

119° ESERCIZIO



BCC DEL GARDA